ULTIMA CON LE BORSE NUOVA ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VIII · N. 141
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDÌ [illegible] 17 Giugno 1954

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-032, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci comuni L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 280 (partecipaz. L. 800 la linea) - Echi cron. L. 160 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Edit. festivi: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1800): Italia: anno L. 5250, semestre L. 2850, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2160. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il viaggio di Churchill e Eden a Washington

I due statisti inglesi discuteranno con Eisenhower i più gravi problemi dell'ora, fra i quali l'avanzata comunista in Asia ed il "dramma della difesa europea,, - Verso la creazione di una nuova Nato?

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

La notizia del viaggio a Washington di Sir Winston Churchill e di Anthony Eden è stata accolta con entusiasmo da tutti i settori della pubblica opinione. Tutti i giornali, senza eccezione, lodano stamane l'iniziativa, si congratulano con sincere e affettuose parole col Primo Ministro per aver deciso di recarsi — nonostante i suoi 79 anni — fino alla capitale americana allo scopo di discutere direttamente con il presidente Eisenhower i gravissimi problemi dell'ora.

Quali siano questi problemi non è difficile immaginare:

1) l'avanzata comunista nell'Asia sud-orientale;

2) la difesa europea.

Anche altre questioni verranno esaminate e discusse, quali la cooperazione anglo-americana in campo atomico, la possibilità di nuovi colloqui ad alto livello con i russi, la situazione nel Medio Oriente, la vertenza di Trieste: ma non vi è alcun dubbio che i problemi cui gli statisti maggiormente dedicheranno il proprio tempo e le proprie energie saranno i due che abbiamo sopra elencati.

Per quanto concerne il primo problema — quello dell'Asia sud-orientale — è opinione generale a Londra che dai colloqui di Washington usciranno, quasi certamente, accordi anglo-americani per la costituzione dell'ormai famosa «Seato» ovvero la «Nato asiatica».

Dopo le manifestazioni d'intransigenza comunista a Ginevra, Churchill e Eden non potranno, infatti, più respingere le pressanti richieste americane per la conclusione di questa alleanza: essi insisteranno soltanto affinché nella «Seato» venga incluso il maggior numero possibile di Paesi asiatici non comunisti e ciò al fine di impedire che l'alleanza appaia agli occhi degli asiatici come uno strumento dell'imperialismo occidentale.

Ma con gli accordi sulla «Seato», Churchill, Eisenhower, Dulles e Eden non dichiareranno certo conclusa la loro discussione sulla crisi asiatica. La nuova Nato è soltanto una garanzia per il futuro: intanto, vi è il dramma indocinese, minaccioso esplosivo dramma che esige misure e soluzioni immediate. Si decideranno gli statisti anglo-americani? Gli esperti inglesi si mostrano circospetti e si astengono dal profferire impegnative previsioni. Si dice soltanto — sulle colonne di autorevoli giornali — che Washington e Londra «sono d'accordo sulla necessità di arrestare l'aggressione comunista» e che non potranno pertanto fare a meno di «tracciare la linea oltre la quale non si permetterà a questa aggressione di avanzare».

Altri editorialisti aggiungono che i vietminh verranno «ufficialmente ammoniti» a non estendere la loro conquista al Vietnam meridionale e tanto meno al Laos e al Cambogia e che un «monito» verrà anche inviato alla Cina affinché non assista ulteriormente le armate di Ho Chi Min.

La stessa riluttanza a formulare previsioni la si nota nei confronti del secondo ingarbugliato problema cui gli statisti anglo-americani dedicheranno a Washington la loro attenzione. E' questo il problema della difesa europea o meglio — come scrivono alcuni giornali — il «dramma della difesa europea».

In quale modo — è questo l'interrogativo cui dovranno trovare risposta Churchill e Eisenhower — in qual modo far partecipare alla difesa dell'Europa truppe germaniche, qualora la Francia respingesse definitivamente il progetto della C.E.D.? Si tratta, insomma — giacché la C.E.D. pare oggi più prossima alla morte che alla vita — di escogitare un altro «sistema di garanzie» per rendere accettabile a Parigi l'eventuale inserimento della Germania nella Nato: un problema (come si vede) di enorme complessità.

Abbiamo detto, all'inizio di questa cronaca, che la notizia del viaggio a Washington dei due statisti inglesi è stata accolta con entusiasmo. E' vero. Ma si badi bene a non scambiare questo entusiasmo per ottimismo. Il cielo internazionale è così fosco e burrascoso che nessuno osa vaticinare rapidi accordi, efficaci soluzioni, decisivi progressi.

Mario Ciriello

Un pullman si rovescia: 23 passeggeri carbonizzati

CITTA' DI MESSICO, merc. sera.

La polizia di San Luis Potosí ha comunicato che 23 persone sono perite carbonizzate in una orribile sciagura accaduta ieri sera su una strada a circa 240 chilometri a nord della città. Un autobus gremito di passeggeri si è improvvisamente incendiato e dalle fiamme solo dieci persone hanno potuto salvarsi. Secondo i rapporti della polizia il numero dei passeggeri a bordo dell'autoveicolo era superiore alla capacità di questo.

COME SI E' SVOLTA LA TRAGEDIA DI ARENA PO

Annegata nel sangue la follìa di Carlo Civardi

La furia omicida scatenata d'improvviso da un episodio banale - Dalla beffa di tre giovanotti all'invito a bere un bicchiere: "Ora vi arrangio io,, - La fuga degli ospiti e le prime fucilate dalla finestra - Il disperato tentativo della sorella e l'arrivo dei carabinieri - Tragico silenzio dopo tre ore di fuoco - L'epilogo: due cadaveri sul pavimento, uno accanto all'altro

DAL NOSTRO INVIATO

Arena Po, mercoledì sera.

Il cadavere di Carlo Civardi e quello della sua vittima, la sorella Pierina, giacciono accanto, sul pavimento della camera dove ieri è esplosa la follia dello sparatore. Pierina ha uno squarcio al petto, poco sopra il cuore; Carlo ha un buco nero alla gola, e la parte sinistra della testa completamente asportata dalla scarica di pallini. Un dramma raccapricciante e disperato.

Carlo Civardi aveva 61 anno, ed era irreparabilmente alcoolizzato. Negli ultimi tempi; bastava un bicchiere a renderlo ubriaco; durante gli accessi di [illegible] violento, talvolta si metteva a sparare fucilate dalla finestra. Erano fucilate innocue, fucilate all'aria. I compaesani non ci badavano. Nessuno poteva supporre che quelle di ieri si dovessero concludere così tragicamente.

Egli viveva da una ventina d'anni con la sorella Pierina, di cinque anni maggiore di lui, in una modesta casa a due piani, giallina, dalle finestre anguste; quattro vani in tutto, al n. 60 di via Garibaldi. Una stanza al pianterreno era adibita ad officina di riparazioni di biciclette. Egli era scapolo; anche la sorella non era sposata, e così un altro fratello e un'altra sorella, che abitano nella vicina frazione di Girolo.

Questa sanguinosa tragedia della pazzia è scoppiata, forse, per un banale scherzo. La sera prima Carlo Civardi era andato a consegnare a un cliente di un paese vicino una bicicletta che aveva riparato. Era rincasato a tarda notte, ubriaco. Ieri mattina la sbornia non gli era ancora passata. Era solo in casa; la sorella Pierina, il giorno prima, era andata a Girolo a trovare il fratello Ottorino.

Uscì in strada poco dopo le undici e tre giovanotti, che già altre volte l'avevano beffato, gli rivolsero qualche frase di scherno. Egli non si inquietò, anzi si mostrò affabile. «Venite su a bere un bicchiere», disse. I giovanotti accettarono. Salirono al primo piano, e in cucina egli preparò bottiglia e bicchieri.

Ma d'improvviso mutò atteggiamento. Staccò dalla parete il fucile da caccia, e disse: «Ora vi arrangio io». Con un balzo i tre si lanciarono fuori e chiusero a chiave la porta, senza però uscire in strada. Carlo, affacciatosi alla finestra sparò due fucilate davanti alla soglia.

Approfittando d'una sosta seguita alla scarica, i tre ragazzi se la svignarono.

Carlo rimase solo con la sua follia. Continuò a sparare, dalla finestra della sua camera, al secondo piano. Un colpo lo diresse contro la finestra della casa di fronte, fracassando i vetri. Altri colpi partirono in direzione di passanti, che fortunatamente erano fuori tiro.

Una vicina si recò a Girolo ad avvertire la sorella Pierina. Costei arrivò verso l'una. Entrò in casa convinta di riuscire a placare il fratello, come già aveva fatto altre volte. Ma ieri non vi riuscì, Carlo aveva già varcato per sempre la soglia della ragione.

Quale di quelle scariche, che di tanto in tanto venivano udite, fu la risposta del pazzo alle esortazioni della sorella? La poveretta cadde colpita a morte. Ebbe ancora la forza, forse in un vano tentativo di fuga, di fare ancora qualche passo, infine precipitò sul pianerottolo, con la testa poggiata al gradino della camera di lui.

In quel momento nessuno si rese conto che, oltre alla follia, la morte era entrata in quella casa. Lo sparatore continuò a fare fuoco, più furibondo, più esasperato. Si affacciava alla finestra, faceva segni alla gente già lontana di allontanarsi ancora di più, e sparava.

I pallini raggiunsero tre persone: Quirino Ferrara, Ezio Dellavalle, Luciano Trapella. Il più grave è quest'ultimo, il quale si è preso un pallino in fronte. Gli altri hanno riportato ferite di lieve entità.

Finalmente qualcuno telefonò ai carabinieri di Stradella. Giunse poco dopo le 15 il maresciallo Cappuccio con i militi Catano, Ascoli e Seminari. Il pazzo li accolse a fucilate.

Poco dopo fu il silenzio, seguito, a un tratto, da un tonfo di cui non fu compreso subito il significato.

Forse in un barlume di coscienza, Carlo Civardi deve aver capito che, con l'arrivo dei carabinieri, per lui era la fine. Così premette la canna alla gola, si sfilò la scarpa, con la punta dell'alluce azionò il grilletto. Il tonfo della detonazione soffocata si era confuso con quello del suo corpo che si abbatteva sul pavimento.

Visto che il pazzo non sparava più, i carabinieri sfondarono la porta. Nel sospetto che si trattasse di un agguato, si fecero precedere sulle scale dal lancio di due candelotti lacrimogeni. Nessun segno di vita. Salirono; trovarono i due cadaveri.

La follia di Carlo Civardi era durata tre ore ed era annegata nel sangue.

Giuseppe Faraci

Luciano Tragella, uno dei tre passanti feriti dalla sparatoria (fotografie Moisio)

La finestra dell'ultimo piano dalla quale il Civardi sparò nella strada.

Carlo Civardi, il pazzo omicida

Il Guatemala in fermento: prodromi di guerra civile?

Smentita dal governo guatemalteco la notizia di un ultimatum imposto dall'esercito al Presidente Arbenz - Tuttavia sembra che costui stia preparandosi a fuggire - Stato di allarme in tutto il Paese: si parla di arresti in massa e di fucilazioni - L'atteggiamento degli S. U.

Città di Messico, mercol. sera.

Il Guatemala è una polveriera che sta per scoppiare. Le poche notizie che sono riuscite finora a filtrare attraverso le rigorose maglie della censura governativa, dicono che nella vicina repubblica si stanno vivendo ore drammatiche. L'esercito guatemalteco ha imposto un ultimatum al governo (che negli Stati Uniti viene considerato come strettamente filo-comunista). La miccia sta raggiungendo rapidamente le polveri. Si attendono di ora in ora dispacci sugli ultimi sviluppi della situazione.

L'esercito ha una parte preponderante nella crisi del Guatemala. Infatti, con il suo ultimatum al presidente Jacob Arbenz — secondo una fonte messicana — avrebbe voluto presentare al governo l'alternativa di dimostrare se l'accusa di filo-comunismo è fondata o no. Arbenz si è incontrato ieri notte con alcuni alti ufficiali, e non è dato sapere come si è concluso il colloquio: certo molto drammaticamente. E questa è la ovvia conclusione della gravissima crisi interna che rischia di creare nel Paese una vera e propria rivolta armata. Cittadini guatemaltechi che sono riusciti a sfuggire alla vigilanza della polizia hanno portato nel Messico notizie molto preoccupanti: «Da vari giorni si vive nel terrore — ha detto un profugo. — I capi dei partiti antigovernativi vengono torturati, mentre continuano gli arresti in massa».

Sempre secondo queste frammentarie notizie, centinaia di persone sono state arrestate, gettate in campi di concentramento: molte sono già state uccise al primo cenno di ribellione alle forze governative. Membri comunisti — comunica l'agenzia United Press — stanno procedendo alla cattura dei più noti elementi che si sono battuti contro il dominio del presidente Arbenz, approfittando della sospensione delle garanzie costituzionali decretata la scorsa settimana dal governo.

In un dispaccio che è riuscito a eludere la censura, è detto che da molti segni appare sempre più evidente lo scoppio di una guerra civile. Il governo ha già provveduto ad armare numerosi contadini, probabilmente con le armi ricevute recentemente da un Paese situato al di là della «cortina di ferro».

E' noto che nelle ultime settimane sono giunte nel Guatemala navi recanti armi e munizioni: il governo di Washington era intervenuto immediatamente, ponendo posti di blocco e di controllo e riuscendo così a fermare qualche carico. Ieri a Washington è stata diramata una notizia ufficiosa secondo cui gli Stati Uniti hanno interpellato i governi degli altri Paesi, in vista di una possibile azione intesa ad impedire che ulteriori carichi di armi giungano nel Guatemala da zone di diretta influenza sovietica. Misure atte a prevenire l'infiltrazione di agenti sovversivi nel Guatemala vengono «raccomandate» in una risoluzione che il Governo statunitense sta facendo circolare fra le altre repubbliche dell'America Centrale e Meridionale.

Secondo profughi giunti nel Messico durante la giornata di ieri, l'atmosfera nella capitale guatemalteca è talmente arroventata che molti cittadini residenti nella zona presidenziale hanno lasciato le abitazioni nel timore che quel settore della città diventi teatro di sanguinosi scontri. A Guatemala continuano ad arrivare, provenienti dalle province, autocarri carichi di persone arrestate, dirette ai campi di concentramento. Notizie che ovviamente non hanno potuto essere controllate dicono che fra coloro che sono morti in quei campi (ed il cui decesso è definito «accidentale») si trovano il prefetto Villegas, cognato del colonnello Castillo Armas, capo del movimento di opposizione, ed un commerciante di armi. Altre persone sarebbero impazzite in seguito alle torture inflitte dalla guardia civile.

Il Presidente Arbenz

Benché l'ultimatum dell'esercito al Presidente Arbenz sembri cosa certa, il Governo ha smentito tutto. In un comunicato ufficiale è detto: «Le voci messe in circolazione all'estero in merito ad un ultimatum che sarebbe stato dato al Presidente per costringerlo a dimettersi sono destituite di ogni fondamento di verità. Ora, più che mai, la Nazione e l'Esercito si trovano solidamente schierati dalla parte del Presidente Arbenz».

Tuttavia pochi sono quelli che credono a questa smentita. Il colonnello Castillo Armas — capo dell'opposizione, che si trova rifugiato nell'Honduras — ha dichiarato stamane che il Presidente Arbenz ed i suoi ministri sono pronti a rassegnare le dimissioni ed a lasciare il Paese, purché venga garantita loro l'incolumità personale. Il col. Armas, che ha il suo quartiere generale a Tegucigalpa, ha precisato che i suoi agenti lo hanno informato della presenza di un panfilo lungo la costa del Pacifico guatemalteco. Il panfilo avrebbe il compito di trasportare verso ignota destinazione l'Arbenz ed i principali esponenti del partito comunista.

Secondo il col. Armas, il Capo di S. M. del Guatemala, colonn. Enrique Marinello de Leon, si è improvvisamente staccato dal regime di Arbenz assumendo il controllo degli eventi che possono portare alla caduta del Governo. Armas ha dichiarato: «Arbenz continua a peggiorare la propria situazione insistendo nel commettere atti contrari all'ordine interno ed alla posizione internazionale del Guatemala. Uno dei principali motivi della sua imminente caduta è rappresentato dalla sua sciocca insistenza nel voler imporre al Paese un regime dittatoriale, malgrado che la maggioranza dei cittadini gli sia contraria».

Stamattina, intanto, dalla capitale guatemalteca il partito della Rivoluzione, che sostiene il Presidente Arbenz, ha annunciato d'avere organizzato una «Commissione nazionale di emergenza», la quale dovrà coordinare tutte le attività del partito stesso per «giungere alla completa mobilitazione dei suoi uomini in vista della difesa della sovranità nazionale».

Due americane morte in uno scontro a Firenze

Altri quattro feriti nell'auto lanciata a 140 chilometri all'ora

Firenze, mercoledì sera.

Due signorine americane uccise e quattro feriti, fra cui, gravemente, il noto automobilista fiorentino Giovanni Zaniratti, di 26 anni, figlio del campione Ferruccio Zaniratti che perse la vita nel circuito automobilistico delle Cascine, è il tragico bilancio di una impressionante sciagura automobilistica avvenuta questa notte in viale dei Colli, in prossimità di piazza Ferrucci.

Su un'«Alfa 1900» la comitiva era di ritorno in città dopo aver trascorso la serata in un dancing di piazzale Michelangelo. Alla guida era lo Zaniratti e insieme a lui si trovavano le sorelle gemelle Maureen e Monica Healy, di 28 anni, di Chicago. Facevano inoltre parte della comitiva il commerciante greco Emanuel Stialidis, di 25 anni, e Michele Savas Christoffides, di 30 anni, pure di nazionalità greca, segretario di un'agenzia turistica, nonché un'amica delle due sorelle gemelle, anch'essa di Chicago, Susan Call di 34 anni.

La macchina, che procedeva a velocità pazzesca, giunta alla curva che precede piazza Carducci, ha sbandato ed è uscita di strada andando a sbattere di striscio contro un platano, poi contro un secondo, ed infine ha urtato con estrema violenza contro un terzo albero che è rimasto troncato a metà. La macchina è schizzata quindi al lato opposto della strada contro un altro albero. Due delle ragazze sono state sbalzate fuori dall'auto fracassata. Una di esse — Monica — è morta sul colpo; la Susan Call è deceduta poco dopo. La lancetta del tachimetro è stata trovata ferma sui 140 Km. all'ora.

Ai primi soccorritori si è presentata una scena terrificante: accanto alla macchina ridotta a un ammasso di rottami (si pensi che è stata tale la violenza dell'urto che la batteria è stata trovata schiantata a quaranta metri di distanza), giaceva una ragazza in gravissime condizioni. Un uomo, alzatosi dal groviglio dei rottami, ha gridato al soccorso ed è quindi ricaduto pesantemente a terra; orribilmente straziata giaceva a qualche distanza, presso un cespuglio, un'altra donna.

Superato il primo momento di raccapriccio, tutti i feriti sono stati trasportati al vicino ospedale ortopedico che si trova sullo stesso viale e lo Zaniratti e i due greci sono stati ricoverati per numerose fratture interne. Come si è detto, la Susan Call e la Monica sono decedute. L'unica delle donne scampate è la Maureen Healy che ha riportato la frattura del polso sinistro e della spalla destra.

Le Borse oggi

A MILANO

Alla vigilia di un giorno festivo e all'inizio delle operazioni tecniche per la chiusura dei conti mensili, il mercato si mantiene povero di affari, ma in genere equilibrato, su intonazione resistente.

Nella seconda metà della riunione, dopo le iniziali incertezze, un vivace spunto sulle Fiat, che chiudeva ai massimi della giornata, rinvigoriva il tono delle contrattazioni. Altri vantaggi di un certo rilievo conseguivano la Monteponi, la Metalli e la sua finanziaria, la Cim. Calmi gli elettrici; contrastati i tessili. Ancora prevalentemente richiesta la Eternit.

Mercato piuttosto calmo nel settore del reddito fisso.

Dollaro U.S.A. [illegible]

Ecco i prezzi: Gener. 13.065; Fibre [illegible]; Viscosa 1299; Finsider [illegible]; Montecatini 1270; Ansaldo 950; Centrale 5200; Fiat 781; Nebiolo 14,05; Edison 2056; Sip 1224; Terni 175; Unes 465; Stet 2336; Romana Zuccheri 1245; Anic 1278; Saffa 1294; Italgas 1416; Rumianca 1075; Burgo [illegible]; Italcementi 9067; Pirelli 1792; Pirelli & C. 1570.

A TORINO

	15	16		15	16
Ren.02	63 10	63 10	A.Gen.	13.090	13.040
Ren3½	63 60	64 30	[illegible]	3725	[illegible]
» f. s.	[illegible]	64 40	Medit.	[illegible]	[illegible]
Red3½	[illegible]	62 60	Merid.	1265	1264
» f. s.	[illegible]	62 90	Tor. N.	131 —	130 —
Rco5%	[illegible]	96 40	Italgas	1422	1419
» f. s.	[illegible]	96 70	Sip	1228	1220
Red5%	94 —	94 —	Terni	176 50	176 —
» f. s.	94 10	94 10	P.C.E.	534 —	531 —
[illegible]	73 15	73 —	Unes	462 —	460 —
» f. s.	73 25	73 10	[illegible]	2050	2030
[illegible]	93 50	93 40	[illegible]	2020	2010
» f. s.	93 60	93 50	Viscosa	2025	2040
Bon.'59	97 45	97 40	[illegible]	395 —	400 50
» '60	97 50	97 50	Fiat	759 —	759 50
» '61	97 35	97 25	Savigl.	—	—
» '62	97 15	97 20	[illegible]	14 30	14 10
» '63	96 85	96 875	[illegible]	179 —	179 —
Fer3%	95 —	95 —	[illegible]	845 —	845 —
[illegible]	89 20	89 30	[illegible]	429 —	429 —
[illegible]	89 [illegible]	89 95	[illegible]	234 —	228 —
[illegible]	98 —	98 —	Ansald.	938 —	938 —
[illegible]	96 10	96 10	[illegible]	1301	1300
[illegible]	102 —	102 —	[illegible]	2157	2110
[illegible]	94 10	94 10	[illegible]	2630	2630
[illegible]	96 65	96 50	[illegible]	935 —	931 —
[illegible]	93 75	93 75	Anic	1278	1270
[illegible]	89 —	89 —	[illegible]	1072	1072
[illegible]	88 —	88 —	[illegible]	1745	1775
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	1273	1269
[illegible]	94 50	94 50	[illegible]	1260	1252
[illegible]	84 50	84 50	Unica	88 50	88 —
[illegible]	91 75	97 75	Cart.It.	3460	3470
[illegible]	97 —	97 —	Burgo	10.650	10.500
[illegible]	94 60	94 60	[illegible]	23.300	23.300
[illegible]	93 90	93 70	[illegible]	963 —	960 —
[illegible]	93 80	93 80	[illegible]	1040	1040
[illegible]	94 —	94 —	[illegible]	18.000	18.300
[illegible]	90 50	90 40	[illegible]	69 —	68 —
[illegible]	90 50	90 50	[illegible]	3650	3650
[illegible]	90 60	90 60	[illegible]	1071	1068
[illegible]	103 50	103 50	[illegible]	1080	1080
» '53	104 75	104 75	[illegible]	168 50	168 50
[illegible]	101 70	101 70	[illegible]	345 —	345 —
[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	283 50	283 —
[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	650 —	650 —
[illegible]	105 —	105 —	[illegible]	330 —	330 —
[illegible]	101 —	101 —	[illegible]	1767	1766
[illegible]	103 30	103 —	[illegible]	1298	1300
[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	937 —	930 —
[illegible]	99 —	99 —	Talco	16.000	16.000
[illegible]	104 07	104 05	[illegible]	11.400	11.300
[illegible]	97 50	97 50	[illegible]	395 —	395 —
[illegible]	90 50	90 50	[illegible]	145 —	145 —
[illegible]	98 40	98 40	[illegible]	5350	5350
[illegible]	99 75	99 40	[illegible]	5510	5430
[illegible]	97 70	97 60	[illegible]	2080	2090
[illegible]	98 —	97 50	[illegible]	14 —	14 —
[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	7590	7450
[illegible]	95 50	95 50	[illegible]	3675	3675
[illegible]	97 40	97 60	[illegible]	4311	4345
[illegible]	88 40	88 40	[illegible]	391 —	390 —
[illegible]	88 —	88 —	[illegible]	4450	4490
[illegible]	2550	2511		—	—

Continua la serie delle riunioni vuote di affari e di significato: l'attività operativa è accentrata, sin verso metà borsa, dalla Monteponi, sulle quali si sviluppa ulteriormente la ripresa di prezzi, attraverso scambi attivi.

La Fiat, esordita su un fondo di cautela e su prezzi stazionari, tendeva a rafforzare le basi generali e concludono agevolmente ai massimi, con qualche strappo di miglioramento nel dopoborsa.

Titoli di Stato invariati.

Dopoborsa imperniato sulle Fiat, con una mitigata tendenza distensiva per l'insieme del mercato.

Domani, festività del Corpus Domini, Borsa chiusa.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,75; dollaro canadese 633.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: Sterlina oro 6100-6200; marengo 4650-4700; sterlina unitaria 1730-1740; dollaro carta 625-630; franco svizzero 146 1/2-147 1/4; franco francese 171-173; oro fino 714-718; argento 18 1/2-19.

IL «CASO MONTESI»

Piero Piccioni interrogato dal dottor Sepe

ROMA, mercoledì sera.

Alle 10 di stamane, accompagnato dall'avv. Augenti e dall'avv. De Luca sostituto del prof. Carnelutti, ha fatto il suo ingresso al «Palazzaccio» Piero Piccioni, in arte «Piero Morgan».

Il giovane musicista che indossava un abito estivo color blu marin e che non recava nulla con sé, è stato subito introdotto nell'ufficio del dott. Sepe.

Alle 11 è stato visto entrare al «Palazzaccio» un signore dall'aspetto distinto, vestito di grigio chiaro, con cappello di panama, e qualcuno ha avanzato l'ipotesi che si trattasse di un ospite della Villa Ponti ad Amalfi, che potrebbe avervi soggiornato nello stesso periodo di tempo — cioè nella prima decade dell'aprile '53 — in cui furono ospiti dell'industriale cinematografico Piero Piccioni e l'attrice Alida Valli.

L'interrogatorio, da parte del dott. Sepe, del figlio del ministro democristiano, alle [illegible] continuava ancora.

La causa contro Totò per «Miseria e nobiltà»

Roma, mercoledì sera.

Antonio De Curtis, in arte «Totò», è stato interrogato dal giudice Corrias in merito alla causa intentata contro di lui e contro la Società cinematografica Ponti - De Laurentiis dal commerciante Piperno, assistito dall'avv. Roberto Ascarelli.

Il Piperno si è ritenuto diffamato da una frase pronunciata dal popolare attore nel film *Miseria e Nobiltà*. In tale pellicola figura un personaggio con il suo stesso nome e cognome che, secondo quanto afferma Totò, «si sarebbe messo d'accordo con i suoi aguzzini per non pagare le tasse».

CRONACA CITTADINA

Stanotte: fabbrica in fiamme

Un violento incendio si è sviluppato stanotte, per cause non ancora accertate, in una fabbrica di sacchi di via Stresa 42, a Madonna di Campagna. L'allarme è stato dato da un cane che abbaiando furiosamente ha richiamato l'attenzione dei vicini. Durante le opera di spegnimento un operaio è stato colpito da principio d'asfissia. Le fiamme hanno distrutto 45 mila sacchi, tre macchine cucitrici, una motocicletta e una bilancia. Il proprietario Vittorio Cozzo, ha denunciato un danno di circa dieci milioni. (f. Moisio)

Le indagini sulla bustaia strangolata in corso Vittorio

Liberati i due nipoti trattenuto lo spazzino

La polizia continua gli accertamenti sull'alibi presentato dal misterioso amico della vittima - Oggi i funerali della Baravalle a Sommariva Bosco

L'autorità giudiziaria ha concesso il nulla-osta per il funerali di Caterina Baravalle, la bustaia di corso Vittorio 110, assassinata venerdì scorso nel suo laboratorio. Oggi alle 14,30, mentre la salma della donna sarà sepolta a Sommariva Bosco, torneranno alle loro case, dopo cinque giorni di fermo nelle camere di sicurezza della questura, i due nipoti dell'uccisa: Mario Chiavassa, abitante in via San Donato 60 e il fratello Sebastiano, abitante in via Livorno 12. Stamane infatti la polizia ha chiarito in ogni dettaglio la posizione dei due giovani che, risultati completamente estranei alla fosca vicenda, sono stati rilasciati.

Nelle mani dell'autorità è rimasto un solo indiziato: «Nino» il misterioso amico della Baravalle di cui si parla dal giorno successivo al tragico venerdì in cui, la bustaia è stata strangolata. «Nino», è sottocapo alla sezione della nettezza urbana di via Montecuccoli. Il suo compito è di comandare al mattino gli altri spazzini, e controllare che svolgano puntualmente, e nel modo prescritto, il lavoro assegnato. Un incarico che richiede continui spostamenti per seguire da vicino l'attività del personale.

Nella zona che «Nino» deve ispezionare ogni mattina è compresa anche la casa di corso Vittorio Emanuele, 110. Certamente quindi l'indiziato era nei pressi della casa del delitto quando la bustaia venne uccisa.

«Tutti i giorni, da dieci anni, batto questa località — afferma respingendo le accuse il capo spazzino —. E' normale che di fossi anche venerdì mattina».

E' questo il punto forte della sua difesa. Tra quanti conoscevano lui e, infine lei, frequentavano la casa della Baravalle, «Nino» è l'unico che teoricamente non dovrebbe avere difficoltà a giustificare la sua presenza nelle vicinanze del laboratorio della bustaia nell'ora dell'omicidio.

La Squadra Mobile, probabilmente in possesso di altri elementi, sembra però poco disposta a considerare così chiara la posizione del fermato. L'assoluta libertà di movimento di cui godeva per la natura stessa del suo incarico, potrebbe avere consentito al capo spazzino di assentarsi per qualche tempo dal lavoro senza essere notato. I funzionari quindi sono decisi a controllare, passo per passo, tutti i movimenti dell'uomo tra le 9 e le 11 di venerdì scorso.

«Nino» ha dichiarato che venerdì ha compiuto il suo solito giro d'ispezione incontrandosi con una decina di spazzini intenti al loro lavoro per le strade. Alle 10,30, egli dice, ha avuto come di consueto un colloquio con un suo collega, pure sottocapo sezione, e con un ispettore in corso Vinzaglio angolo corso Matteotti. La circostanza sarebbe stata confermata dagli interessati ma la circostanza non è ritenuta valida a confermare l'intero alibi dell'indiziato. Stamane si sono succeduti nell'ufficio del comandante della Mobile gli altri spazzini della sezione ai quali si cerca di far ricordare l'ora e il luogo esatti in cui hanno visto il loro superiore il mattino del delitto. Non tutti hanno le idee molto chiare al proposito ma è possibile che qualcuno sia in grado di fornire l'elemento decisivo.

Rissa furibonda risolta col coltello

Stanotte un uomo è stato ferito a coltellate in una rissa in corso Bramante angolo via Giotto. All'una e trenta, Pasquale Cossu di 44 anni senza fissa dimora, è venuto a diverbio, per motivi di interesse, con il falegname Tommaso Ponsetto di 37 anni. Quest'ultimo ad un tratto ha colpito ripetutamente il Cossu alla schiena con un coltello.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Avalle

Ispettore Vigili Urbani

Ne danno costernati il triste annuncio: la moglie Irma Belerano, i figli Sergio, e Vera, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 17 corr. alle ore [illegible] partendo dall'abitazione del caro estinto, corso Duca degli Abruzzi 82.

Vittorio Massaia e famiglia prendono parte al grave lutto.

Il Corpo dei Vigili Urbani di Torino annuncia la perdita dell'ufficiale GIOVANNI AVALLE, Ispettore dei Servizi di Viabilità.

Dopo 44 anni di servizio prestato con umiltà e carità ai poveri e agli ammalati, è salita al premio eterno

Suor Crisologa Covi

già Superiora delle Suore di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo nell'Ospedale di Santa Croce in Moncalieri.

La rimpiangono con vivo cordoglio e ne serberanno in benedizione la memoria, l'Amministrazione, le Suore, i Sanitari, il Personale.

La salma giungerà alla Cappella dell'Ospedale giovedì alle ore 17 e sarà tumulata a Moncalieri.

Il Comm. G. Zoblena prende parte al profondo dolore dei familiari per la perdita della signora

Giovanna Nebiolo

madre tanto adorata della rag. Margherita Nebiolo.

Domani festa del Corpus Domini

Solenni funzioni religiose sono annunciate per domani, festa del Corpus Domini. Alle 10, in Duomo, sarà celebrata una Messa solenne, con assistenza pontificale del cardinale arcivescovo. Alle 10,30 da piazza San Giovanni muoverà la tradizionale processione che passerà in via Quattro Marzo, via Milano, via San Francesco d'Assisi, via Pietro Micca, via XX Settembre. Sul sagrato del Duomo sarà impartita ai fedeli la benedizione eucaristica. L'ostia consacrata avrà una scorta d'onore di cavalieri dell'ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Domani tutti in negozi resteranno chiusi. Sarà sospesa anche la vendita del pane per cui i cittadini dovranno rifornirsi oggi. Resteranno aperti fino alle 13 soltanto le latterie, fiorai e parrucchieri.

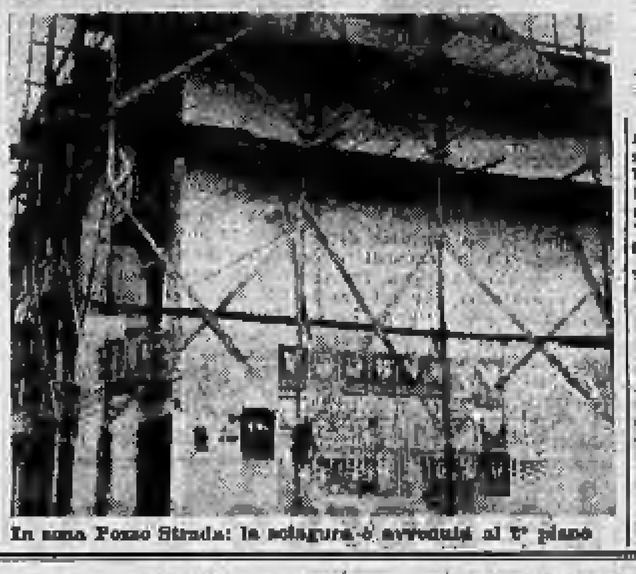
TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+23
MINIMA	+14,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media 14,6; ore 8 di stamane 15; umidità 96%; pressione 732,7. Cielo coperto con pioggia. — Previsioni: annuvolamenti estesi con piogge locali. Visibilità buona; venti deboli; temperat. stazionaria.

Un altro muratore folgorato in un cantiere

La morte arriva dal montacarichi



In zona Fosso Strada: la sciagura è avvenuta al 2° piano

E' un giovane di Chivasso che stamane per la prima volta si era recato al lavoro

Un giovane muratore è morto stamane folgorato mentre lavorava in un cantiere di via Crea 7. La sciagura è avvenuta alle 10,45: la vittima, il 19enne Severino Perasso, era giunta in mattinata da Val Pandanò nelle vicinanze di Chivasso. Era al suo primo giorno di lavoro presso l'impresa Mario Mora che stava sopraelevando lo stabile.

Il Perasso si trovava su un'impalcatura al secondo piano intento a manovrare un montacarichi che serviva per tirare su i pali. Disgraziatamente una grossa trave andava ad un certo punto ad urtare contro i fili ad alta tensione. Il legno [illegible] trasmetteva la corrente al cavo della carrucola e il giovane, investito in pieno da una tremenda scarica, si accasciava [illegible] sull'impalcatura.

I compagni di lavoro, accorrevano intorno a lui e cercavano di rianimarlo. Ma il Perasso non dava quasi più segno di vita. Con ogni cautela veniva trasportato a terra; riuscito vano ogni altro tentativo di soccorso, il giovane era caricato su una macchina privata e portato all'ospedale Maria Vittoria. Durante il tragitto, decedeva. In un primo momento nessuno riuscì ad identificare lo sventurato perché i suoi documenti erano stati presi da un compagno che era corso in motocicletta ad avvertire la famiglia a Chivasso. Veniva l'ora [illegible] un fratello per il riconoscimento ufficiale.

Cadavere nella Pellerina

Alle 12, alcuni passanti hanno visto un cadavere affiorare nelle acque della Pellerina, all'altezza di corso Svizzera 15. I vigili del fuoco, avvertiti dal Commissariato, si sono recati sul posto e hanno iniziato le operazioni per il ricupero della salma. Si ritiene che si tratti del corpo di un suicida.

Un'auto fuori strada sulle sponde della Dora

Un'auto ha rischiato stamane di finire nella Dora. Mentre percorreva corso Firenze, la vettura ha sbandato, pauroseamente verso destra e, a pochi metri dal ponte di corso Regio Parco, è finita contro il parapetto di ferro e cemento. Con uno schianto l'auto si è fermata in bilico sulla sponda del torrente, trattenuta dai rottami del parapetto demolito. Aiutato da alcuni passanti che avevano assistito all'incidente, l'autista è uscito illeso dalla vettura fracassata.

Proiezioni di fotografie a colori avranno luogo stasera, il 18 e il 21 c. m., alle ore 21,15, nella sede del Centro Culturale Fiat (corso Moncalieri 38) per il 5° Festival internazionale del fotocolore organizzato dalla Società Fotografica Subalpina di Torino.

Echi di cronaca

MOBILIFICIO UBAF ve RATE. Camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assort. Garibaldi 8, cortile.

Ricostruita la tragedia d'amore di corso Brescia

"Verrò domattina a fare il fagotto!,,

Questa frase disse il Borsello alla madre della fidanzata la sera prima della sparatoria - Il giorno seguente si presentò alla porta con una pistola

«Non gli serbiamo rancore» ha detto Margherita Serra, una delle vittime della tragica sparatoria di corso Brescia, parlando di Giovanni Borsello, il fidanzato della figlia Angiolina che ha rivolto l'arma contro di loro. Angiolina, che è rimasta ben più gravemente ferita, annuisce dal letto accanto a quello della madre. Non può parlare molto poiché è ancora sofferente per il proiettile che le ha trapassato una mascella.

Quei tragici momenti e i giorni che li hanno preceduti vengono ora rievocati da Margherita Serra che ogni tanto si rivolge alla figlia per cercare un consenso a quello che va dicendo. Racconta la donna che fin dal mese di gennaio avevano notato nel Borsello una certa cupezza e l'avevano attribuita all'atteggiamento dei familiari di lui che, pur non opponendosi al matrimonio, esortavano il giovane a ponderare bene prima di prendere una decisione.

«Giovanni deve avere creduto — dice la signora Serra — che Angiolina ed io fossimo state influenzate dalle perplessità di sua madre e delle sue sorelle. Ma mio marito non ha mai avuto l'intenzione di mandare all'aria le nozze. Voleva soltanto aspettare perché la nostra Angiolina aveva appena diciannove anni».

L'equivoco si è aggravato domenica in seguito a una frase della signora Serra che, stanca dei sospetti e dei rimbrotti del Borsello (il giovane si era messo in testa che Angiolina avesse già un'altra relazione), esclamava: «Se la pensi così, puoi fare fagotto e andartene». Naturalmente — come precisa la signora Margherita — era soltanto un tentativo per richiamare il giovane a considerare con più serenità la situazione. Ma il Borsello rispose minaccioso: «Verrò domani a fare fagotto!».

Si era alla domenica sera e il giovane, che aveva trascorso tutta la giornata con Angiolina (alla mattina alla Messa, nel pomeriggio al cinema), non voleva lasciarla sola dopo cena temendo che la fidanzata potesse uscire con qualcun altro. Ma egli doveva andare al lavoro e non poteva rimanere a farle compagnia. La madre per rassicurarlo gli aveva detto: «Va pure a lavorare, se hai qualche timore, telefona quando vuoi, e ci troverai tutte in casa».

Il giovane, verso le 22, aveva telefonato ma evidentemente, nonostante avesse potuto parlare con la fidanzata, non si era calmato. L'indomani infatti si presentò in casa dei Serra e alla signora Serpedonte che gli aprì la porta disse: «Sono venuto a fare fagotto». Quello che è successo poi è noto.

Qualche ora dopo gli agenti irrompevano nella sua abitazione e lo trovavano sconvolto e sgomento per quanto aveva fatto. Dopo un debole tentativo di resistenza — aveva ancora l'arma con parecchi colpi in canna — si lasciava convincere dalle esortazioni del funzionario a non fare pazzie.

In quelle ore trascorse nella sua stanza, prima dell'arresto, il Borsello meditò propositi suicidi. Infatti, fra i documenti sequestrati e che ora si trovano nelle mani del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Benedicti, è compreso anche una specie di testamento spirituale scritto su un foglietto di quaderno subito dopo la sparatoria. In caso il Borsello accenna oscuramente ad un lascito di mezzo milione, chiede che al suo funerale intervengano bandiere e musica, esprimendo infine il desiderio di essere sepolto accanto al padre. Nelle ultime frasi, tracciate con mano convulsa, non accenna alla fidanzata, ma rivolge un saluto generico a tutti i suoi cari.

Il testamento e tutti gli altri documenti sequestrati serviranno al magistrato inquirente anche per concedere la perizia psichiatrica che verrà certamente chiesta dal difensore, avv. Mario Dal Fiume.

Il panettiere accoltellato

Benedetto Ralneri, il panettiere di piazza Solferino 3, preso a coltellate ieri sera nel suo negozio dal facchino Ernesto Boina. Il ferito è guaribile in un mese; l'aggressore è stato arrestato da un carabiniere.

Generoso gesto di un giovane industriale

Salva un suicida e gli dà del lavoro

Il disoccupato stava per annegarsi in un canale a S. Donato

Ore nove di stamane: Nicola De Nisi, un giovane bruno, vestito dimessamente, osserva l'acqua che scorre lenta in un canale nei pressi della sua abitazione in via Savigliano. Ha gli occhi cupi, si guarda intorno: poi uno scatto improvviso, si toglie la giacca e le scarpe sfondate, sta per buttarsi a capofitto fra i gorghi. «Ehi! ragazzo sei impazzito!», mormora una voce dietro di lui e due braccia lo afferrano saldamente alle spalle. Il giovane cerca di divincolarsi. «Lasciatemi, voglio farla finita con questa vita di miseria. Tanto si sta meglio di là» balbetta.

Ma il salvatore Mario Torrisani, un industriale trentacinquenne abitante in corso Viterbo 82, non allenta la stretta, trascina a fatica il ragazzo lontano dal canale, lo ristora con una bevanda calda ed alcune parole di conforto. Ma Nicola De Nisi continua a tremare: «Sono disoccupato da tanto tempo, non ho un soldo, da molti giorni non posso comprarmi neppure il pane. Che ci sto a fare al mondo?». Il giovane industriale lo osserva attentamente:

— Cosa sai fare? — gli chiede.

— Un po' di tutto.

— Benissimo, quel che ci vuole per me. Da domani verrai nella mia azienda di cuoio, comincerai come fattorino, poi vedremo.

Il ragazzo ha un sussulto, non crede alle sue orecchie, fissa il suo salvatore con occhi stupiti.

— Ma non è possibile... forse sono già morto!

Invece no: a poco a poco il giovane si convince di essere vivo, vivissimo e per di più con un lavoro sicuro: «Non valeva proprio la pena di morire», mormora.

SPETTACOLI

MOSTRA INT. DEI FIORI
Palazzo Reale - Torino
Fontane luminose - Campo giochi
Ore 21: *Canti e Danze folkloristiche della Famija Turinèisa*
PREZZO UNICO: L. 200
Orario Mostra: 9 - 24

CHALET GRAN BAITA
Valentino
Questa sera inaugurazione
NIGHT CLUB
Danze - Attrazioni internaz.
ore 22-3

GAY DANZE ESTIVO
«Tre Caballeros» - Orch. Angelini
Se piove si balla al coperto

IPPODROMO MIRAFIORI
Domani ore 15.30
ULTIMA DI GALOPPO
PREMIO PO
L. 400.000

PISCINA MIRADOLO
RISTORANTE - DANZE
a due km. da Pinerolo

AMBROSIO
OGGI
BORIS KARLOFF
IL MOSTRO DELL'ISOLA
con FRANCA MAREI

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

1							
2							
3							
4							

so - se - ca - cor - chiat - con - re - sen - ta - le - lo

Formare 4 parole secondo definizione; le lettere sottolineate daranno un proverbio.

1. Barca larga; 2. Indagare; 3. Mala di pagamento; 4. Non c'è.

Soluzione del giuoco precedente: Riparto: «Il turista è un vagabondo che ha denari; il vagabondo invece è un turista che denari non ne ha».

Preparazione jodo-fosfo-ferruginosa usata nella famiglia di innumerevoli medici quale ricostituente per i bambini

PROTON

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO — Tutto l'abbigliamento per uomo e signora. Tessuti. Calzature. Radio. Cicli. Oreficeria, ecc. FART, via S. Franc. d'Assisi 27

CUCINE — Gas, Elettricità, Frigoriferi, Elettrodomestici Lavatrici, Aspirapolvere: primarie marche. Cambi. Manutenzioni, assortimento, prezzi migliori. Concess. Bricco, corso Vittorio 66

FRIGORIFERI — BOSCH. Negozio, famiglia, originali tedeschi. Modelli Fiera di Milano, garanz. 5 anni. Concess. Torino e Provincia: Bricco, c. Vittorio 66

MACCH. CUCIRE — Radio, Televisione. Il più vasto assortimento. I prezzi migliori. Le maggiori facilitazioni. F.lli LOTTI - Via Mazzini 41

MACCH. CUCIRE — Kraysler, Pfaff, altre marche, sas. mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, rateaz. Canavesio, c. Re Umberto 11, t. 45-977

MOBILI — ARTIGIANI MOBILI - Corso Vittorio, 18. Vasto assortimento matrimoniali - Pranzo Tinelli - Cucine — Prezzi di fabbrica

MOBILI — CASARELLA - Vasta Esposizione. Rateazioni - Sostituzione mobili usati. Via Garibaldi, 4 - Telefono 521-107

MOBILI — Con 5000 lire al mese potete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO CURTI via Po 18 bis. Magazzini via Principe Amedeo 18. Vasto assortimento

MOBILI — Da dodici a ventiquattro rate. Grande assortimento ai migliori prezzi. MOBILIFICIO SAN PAOLO - Via Mongineviro 2

MOBILI — MOBILIFICIO BILLI. Via S. Anselmo, 1 angolo corso Vittorio. Vasto assortimento matrimoniali - pranzo tinelli - cucine comuni e di lusso

ALL'ASTOR
Da VENERDI' 18 giugno
La SETTIMANA PARAMOUNT
dedicata ai capolavori dei suoi più grandi registi
UN FILM AL GIORNO

al VITTORIA
I FILM del Terrore
16 MI CHIAMO GIULIA ROSS
17 IL TRADITORE

LE SEGGIOVIE DEI NARCISI!!!
funzionano tutti i giorni
CHIOMONTE-FRAIS a metri 1550
FRAIS-PIAN MESDI' a metri 2210
L'ALTA MONTAGNA A DOMICILIO
A 60 Km. da Torino (Strada Statale)
TRENI da Torino: Porta Nuova ore 5,40 - 6,16 - 7,30

OGGI al NAZIONALE
ECCEZIONALE DOPPIO PROGRAMMA
Notorious — L'AMANTE PERDUTA
Nuova edizione del capolavoro di I. BERGMAN
CRINIERA BIANCA
Primo premio Festival Internazionale di Cannes 1953

EDIL-FLEX
LA TAPPEZZERIA PROTETTA AL POLIVINILE

ALBERGHI • CLINICHE • COLLEGI
CINEMA • TEATRI • SCUOLE • RISTORANTI
AMBULATORI • BAR • UFFICI
"FLEXA,,
INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE - S. p. A.
TORINO - VIA GARIBALDI, 7 - TEL. 53.455

OGGI al MAFFEI
IL FILM DEL BRIVIDO

Mc GUIRE · BRENT · BARRYMORE
la Scala a chiocciola
EMOZIONI CHE PARALIZZANO... TENSIONE CHE MOZZA IL RESPIRO... UNA STORIA AVVINCENTE, APPASSIONANTE, PIENA DI MISTERO.

CROCIERE 'l PACE
LUGLIO • SETTEMBRE
ELBA - CAPRI - PALERMO - TUNISI - ALGERI
PALMA - BARCELLONA
PREZZI DA L. 75.000 in più compreso assicurazioni e servizi
AGOSTO
TAORMINA - CORFU' - PIREO - ISTANBUL
ATHOS - SIRACUSA - NAPOLI
PREZZI DA L. 107.000 in più compreso assicurazioni e servizi
Rivolgersi Uffici Viaggi, oppure
Compagnia MESSINA - Via Petrarca, 2/10 - GENOVA

POSATE INOSSIDABILI CROMATE ARGENTATE
Caudano ha le posate che vi occorrono e vi serve bene
LISTINI GRATIS

Caudano PIAZZA S. FELICE 35 TORINO

EMORROIDI!
Supposte e Pomata PROCTIVAR
Sollievo immediato
Efficacia duratura

Contatto telefonico

Quella d'oggi, per la signora Clorinda Fossi, è stata una giornata d'inferno. Ora s'è coricata: ha chiuso le persiane di fuori, ha spento la luce. Lasciatela dormire! — E chi la disturba? — direte voi. Un profumo sottile che dalle narici diluisce le scende giù nell'anima, a goccia a goccia, e ogni goccia è una parola senza pietà, per lei. Voi non ci capite niente? E' giusto: voi non sapete che giornataccia ha vissuto la signora Clorinda. Ma io vi racconterò tutto, ora per ora, e così capirete che il profumo non è solo dolce ornamento femminile, ma può qualche volta diventare testimonio di accusa feroce.

Dunque: nel dramma a lieto fine che sta per cominciare i personaggi umani sono: lui, lei, la suocera, il suocero e l'altra che non c'è sulla scena, ma s'intravvede. Poi c'è il personaggio disumano, quello che tace quando dovrebbe parlare e parla quando dovrebbe tacere: il telefono! E quando dico telefono, con tutto il rispetto alle società autorizzate, dico il castigo di Dio sulla terra, tant'è vero che...

Ma andiamo per ordine e cominciamo dal mattino presto, le cinque, quando la signora Clorinda fu svegliata nel sonno da una scampanellata, senza pietà, una di quelle scampanellate che dicono: — Ci aprite, o sfondiamo la porta! —. E lei, povera donna, per non svegliar lui che se la dormiva della grossa, afferrato un potente manganello, dolce ricordo d'un'èra gloriosa (come diceva lui) andò ad aprire. Non c'erano ladri: era la sua figliola, la sua Renata, anzi la sua Renata Fossi in Giberti, che stava lì, poggiata alla ringhiera delle scale e aveva gli occhi pieni di lagrime. «Tu? — e Clorinda lasciò cadere il manganello — Ma che c'è? Parla! ». «Lui! E' per colpa di lui! » sospirò l'altra. «Lui? E' stato lui? — Qui la signora Clorinda riafferrò il manganello — Ah, ce la vedremo! ». E rientrò in casa trascinando con una mano la ragazza e con l'altra brandendo quell'arnese, proprio a mo' di tanti eroi di quella èra gloriosa.

Lui, il professor Fossi, esperto di lettere, aveva socchiuso un occhio poco, poco, quanto bastava per vedere quell'affare alzato e gli occhi accesi della moglie. «E' tornato? » gridò col cuore in gola. «Ma chi? » fece lei coi denti stretti. «Lui! » «Ma che lui! Lei è tornata, lei, Renata, la figlia mia, la figlia nostra! Ed è tornata per colpa dell'altro, di suo marito, del tuo dolce genero! » e agitava, la povera donna, il suo manganello in su e in giù, di qua e di là, come a squartare un fantasma.

Lui si calò giù dal letto, s'infilò braghe e giacca, brontolando fra un bottone e l'altro: «Genero mio? E... che c'entro? Genero nostro dirai! ». «Sì — sosteneva lei — ma un tuo allievo: tutto sentimento, tutto ardire. Sì, sì: ardire — colle bionde e colle brune, perchè... di' su, Renata: è di quelle che si tratta? ».

La ragazza chinò la testa: sì, era quella ch'era entrata in cuore a lui come una vipera. Ne era certa; lui negava, ma lei ne era certa. E come! Gli aveva vista una macchiolina rosa sul collo, subito dopo la visitina di quella svergognata. Un'ora, sessanta minuti chiusi soli in quella camera; aveva commentato Dante, diceva lui; aveva spiegato l'amore, diceva lei, come si dà e come si prende, come si fa legittimo e come si nasconde illegittimo. Il segno c'era e chiaro: due labbra piccole, le labbra di quella svergognata; e dopo due soli anni di matrimonio! N'era nata una scenataccia e lei era corsa a casa sua. Là non ci sarebbe più tornata: glie l'aveva detto e adesso glie l'avrebbe giurato per telefono che con lui non ci sarebbe più tornata.

«E' giusto! » sentenziò la madre.

«Va piano. Chi va piano... » cercò di sentenziare il padre.

«Va lontano! — lo completò la moglie —. Sì, sì, lo sappiamo: lontano, a Parigi, a New York, in Paradiso... chè quella s'ammazza se torna con lui. Qui ha da restare, fedifragoli di uomini! ».

A questo punto il povero professore afferrò i suoi indumenti intimi e andò a metterseli in un'altra stanza che così, in braghe e giacca, non si sentiva di attaccar battaglia. Uomini, uomini! Che c'entrava lui nelle marce amorose dell'altro? Altre eran state le sue marcie e di ben altro sapore!

Intanto le due erano al telefono e Renata faceva e rifaceva il numero colle dita tremanti: 51-846. Ma dall'altra parte del filo nessuno rispondeva. Occupato? Macchè occupato! Libero — libero — e aveva un suono chiaro, quasi una voce umana — che diceva a Renata a tratti ben scanditi: son qui — si ridono — si baciano — si guardano — dicono: Amore — ridono di te — sono magnifici! — Il giorno torrido durò tutta la mattina e gli occhi di Renata avvampavano, le mani si stringevano, pronte a colpire per la gelosia e il rancore.

Ma... povera natura umana, che non da sola ti guidi, ma dal caso e dagli eventi sei trascinata a pensare ciò che non vuoi, a giurare ciò che non pensi! Il cuore ti parla piano — e tu non l'ascolti — sei colla tua ira e non lo senti; ma quando quello parla più forte, più forte — angosciato — e ti grida le cose che sai e che non volevi ricordare — allora le tue mani si tendono per la carezza — e i tuoi occhi si fanno dolcissimi per il ritorno. Tant'è vero che quando alle quattro del pomeriggio Renata si riaccostò al telefono, in lei non c'era che un'immensa angoscia d'amore: dov'era lui? perchè non rispondeva? stava male, forse? o forse, per colpa sua... No! No! E quando, fatto il 51-846, sentì venir da lontano una voce spezzata, e poi un singulto — un rantolo forse? — un rantolo certamente! — cacciò un grido disumano.

Corse sua madre: «Ma che t'ha detto? » — «Non me lo chiedere, mamma, non me lo chiedere. Dobbiamo correre subito: il mio Cicci sta per morire! ».

Qui, per colpa di quel maledetto telefono guasto, la faccenda si fa catastrofica; sia per la madre che da suocera dolcissima sta per svenire, un cappotto sulle spalle per ciascuno, un taxi per tutti e tre e via di corsa per le strade affollate, verso via della Misericordia al numero 74. E per tutta la corsa Renata grida le sue confessioni: «E' colpa mia. Sì, lo sai è colpa mia. Scervellata, sciocca, malvagia sono. Sì, mamma, malvagia m'hai fatto, che vedo colpa dappertutto. Malvagia m'hai fatto! ». La madre apre le braccia come a dire: «Ci ho messo tutta l'anima mia e pure tuo padre ce l'ha messa. E tanta pure ci dai! ». Ma l'altra continua: «Se lo trovo morto m'ammazzo. E se non m'hai da trattenere. Dalla finestra mi butto! ». Padre e madre si guardano ed è nel loro occhi l'interrogazione disperata e la risposta sicura: se lo troveranno morto, in tre si butteranno dalla finestra: quella figliola è nata per loro!

Sono arrivati. La finestra è lassù e attende: buia, fredda, sepolcrale, quasi. Renata si lancia su per le scale — è arrivata alla porta — chiama Cicci, Cicci mio! — e picchia coi pugni sulla serratura.

Non è morto. Tant'è vero che quando la suocera arriva, li trova abbracciati stretti in un angolo dell'anticamera cuore su cuore e bocca su bocca, come solo l'amore sa unire. Lei, tanto per darsi un contegno, va giù mezza svenuta sul divano, ed è ancora lei a trarsi di tasca e mettersi sotto il naso i sali per non svenire del tutto. E' lì — affogata — disfatta. Ma a poco a poco le sue narici si dilatano: chi ha portato lì dentro quel profumo sottile che pare una carezza di primavera? I suoi occhi si fissano verso un angolo del divano dove sporge graziosa il dito mignolo d'un piccolo guanto bianco. Lo prende rapida, se lo ficca in tasca e al marito, che arriva in quel momento e la guarda muto, dice: «Lor due stanno benissimo. E anch'io sto benissimo. Stiamo tutti benissimo». Che per lei vuol dire: «Le prove le ho. O fila, e va bene. O non fila, e andrà male per lui».

La pace è fatta. Suocera e suocero se ne tornano a casa e i due restano soli — finalmente soli! — a dirsi le parole che sanno d'ambrosia e di primavera, perchè in esse sono raccolte tutte le dolcezze e le speranze della vita.

E quando scende la notte lui riposa quieto nel suo magnifico sogno d'amore. Ma lui non può dormire: non ce la fa. C'è una voce che viene da lontano, non sa di dove, e arriva a lui un po' stanca, ma viva: «Non devi farla soffrire. Oggi nella tua casa c'era il profumo dell'altra. Lei non se n'è accorta. Perchè era tutta fatta di cuore per te. E c'era anche il guanto dell'altra. E lei non l'ha visto. Perchè non aveva occhi che per te. Dici che la sua non è una colpa? Che queste sono sciocchezze? Che ti piace scherzare e che ne hai diritto a venticinquant'anni? Ma vuoi dunque farla morire? Guardala quant'è bella! ».

E lui accende la luce, piano, e se la guarda quella sua donnetta innamorata: vede quelle labbra rosa, quel nasino ben profilato e gli occhi chiusi che nascondono l'azzurro d'un magnifico cielo; vede i capelli neri sparsi sul cuscino, sente il calore di quel corpo innamorato e s'accende di passione come non mai. Brontola tra i denti: «Hai ragione, suocera mia. Ma... hai la voce così affannata! Non dirmi più niente: non ci ricascherò più: te lo prometto, anzi te lo giuro sull'anima mia! ».

Scende dal letto, spalanca la finestra che quella puzza maledetta se ne vada, poi si rificca sotto e sveglia lei che sta sognando il Paradiso, per dirle: «E' una gran donna tua madre. E io ti voglio tanto bene! ».

G. Ciaffi Zangelmi

Corinne Calvet a Roma col fidanzato Jeff Stone. Si sposeranno prossimamente. Stone sta attualmente girando «I tre moschettieri» nel ruolo di D'Artagnan.

Precipita per 1500 metri un noto scalatore austriaco

La tragica fine di Fritz Kasparek, capo della spedizione nelle Ande Peruviane - Travolto con altri tre compagni da una valanga: uno di questi è pure morto, illesi gli altri due

Vienna, mercoledì sera.

E' giunta la conferma a Vienna della morte del notissimo alpinista Fritz Kasparek, avvenuta domenica scorsa in seguito ad un grave incidente mentre tentava l'assalto ad una delle cime più alte delle Ande peruviane, il Monte Salcantay, in compagnia di un alpinista svizzero, Anton Vassnauer, perito anche lui, e di due colleghi austriaci.

Fritz Kasparek è caduto quando mancavano soltanto trecento metri per raggiungere la vetta del Salcantay, una montagna alta 6.271 metri. Egli procedeva con i suoi compagni verso la vetta quando una massa di neve si è staccata dalla roccia e lo ha travolto, scagliandolo in una voragine profonda 1.500 metri.

Oltre lo svizzero, perito anche lui, facevano parte della spedizione due austriaci, Karl Ambichl ed Erich Waschak, i quali miracolosamente sono riusciti a salvarsi. A stento, stremati, essi raggiungevano dopo cinque giorni di fortunosa discesa la città di Cuzco, prima «base» della spedizione e primo luogo di contatto col resto dell'umanità. Da questa base ripartirono subito nel tentativo di recuperare le due salme.

Kasparek si era imbarcato a Genova il 22 aprile scorso a bordo del *Marco Polo* a capo della spedizione austriaca alle Ande.

E' giunta a Vienna una fotografia che ritrae Kasparek nel momento di lasciare la capitale del Perù. Gli amici notarono subito, traendone brutti auspici, l'aspetto estremamente serio dell'alpinista, che contrastava con i volti sorridenti degli altri due austriaci. Due sere prima, in una serata di commiato tenuta in suo onore, sempre a Lima, aveva parlato a lungo dei suoi progetti e delle sue ambizioni di raggiungere una delle cime ancora inviolate dell'«Himalaya del nuovo mondo» e cioè il Salcantay, l'Ausangato o il Calangato.

Uno degli obbiettivi della spedizione era pure quello di esplorare le montagne della zona di Cuzco, l'antica roccaforte montana degli Incas, e di contribuire a svelare qualche nuova manifestazione della vita e della cultura di questo popolo, molti aspetti del quale restano ancora misteriosi per noi.

Kasparek aveva quarantaquattro anni, era ammogliato e padre di due figli. Era uno dei più bravi e noti alpinisti austriaci: il suo primo successo di una certa importanza fu quello della salita del Pellstein, nella Bassa Austria. Affrontò poi i cimenti più impegnativi giungendo a scalare la parete nord della Cima Grande di Lavaredo e il pilastro sud-occidentale della Marmolada. Ma la sua fama divenne mondiale quando, per la prima volta, nel 1938 insieme con Harrer, Heckmayr e Voerg, violò la tremenda parete nord dell'Eiger, in Svizzera, che aveva fino allora resistito ad ogni attacco.

s. s.

INCHIESTA SULLA «MAGIA» IN PIEMONTE

Un mago in officina e prodigiosi uomini-radar

Dalle straordinarie teorie di Enrico Tomasetti al singolare caso di Paride Musacchi, operaio della Riv

Rincorare la sera nelle condizioni della persona normale, e risvegliarsi il mattino successivo guarito: in sè i requisiti prodigiosi del mago: ecco una straordinaria avventura, che tuttavia potrebbe capitare a me e a voi. Esistono maghi a Torino, esistono maghi sparpagliati qua e là in ogni parte del Piemonte; fermare l'attenzione su questo fenomeno è interessante, anche perchè permette di constatare quanto sia difficile stabilire i confini fra il mondo della realtà e quello dei miracoli.

Possiamo senz'altro incominciare questa nostra scorribanda nei regni della magia, tratteggiando la figura di una delle più recenti reclute dell'esercito dei taumaturghi: Paride Musacchi, nuovo astro che sta rapidamente salendo sull'orizzonte torinese. Per essere in carattere con la fisionomia di Torino, città industriale, questo taumaturgo è sbocciato fra le macchine di un grande stabilimento per la produzione di cuscinetti a rotolamento. Operatore alla Riv dal 1936, egli sussultò una sera, al cinematografo, quando sullo schermo vide un guaritore in atto di fare scomparire il mal di testa a una signora, posandole le mani sulla fronte. Ripensò qualche po' a quella scena, poi non ci pensò più per circa un anno, fin quando una notte, rincasando dopo aver compiuto il turno in fabbrica dalle 16 alle 23, trovò la moglie sveglia e inquieta.

«Non ho ancora chiuso occhio» ella gli disse. «Come al solito, ho un terribile mal di testa». Era una forma ribelle di emicrania di cui ormai soffriva da molti mesi: nè medicine, nè consigli di medici le erano stati di giovamento. Alla mente di Paride, quella notte, riapparve improvvisamente la scena del guaritore visto al cinematografo, mentre una misteriosa e prepotente ispirazione lo incitava: «Perchè non provi tu a fare altrettanto con tua moglie! ».

Paride Musacchi, il «mago» metallurgico

La rivelazione

Provò, facendo passare per circa dieci minuti i palmi delle mani a una ventina di centimetri dalla fronte e dalle tempia della moglie. Smise notando con meraviglia che ella si era addormentata: il benefico sonno ristoratore durò fin tardi il mattino, cosa che ormai non le era più accaduto da un pezzo. Questo episodio recò a Musacchi la sconcertante consapevolezza di essere «mago».

Dopo avere guarito la moglie, nell'ansia di avere la conferma del misterioso potere delle proprie mani, fece il tentativo di recare sollievo a compagni di lavoro, in officina. Dapprima tali esperimenti suscitarono commenti scherzosi, ma poi, a poco a poco, lo scetticismo lasciò il posto alla perplessità, alla sorpresa, e persino all'ammirazione: ciò accadde il giorno in cui le mani del metallurgico-mago fecero scomparire l'indolenzimento e i disturbi di un tecnico addetto al reparto rettifica, costretto a soggiacere per un lesione a un ginocchio.

La fama e la fortuna dei guaritori nascono e si estendono per effetto della spontanea pubblicità compiuta dalle persone che, nell'esperimentare le cure taumaturgiche, ne ebbero giovamento. Così fu anche per Musacchi. Una signora che, afflitta da artrosi, ritrovò scioltezza di movimenti grazie alle radiazioni delle mani portentose, gli indirizzò un'amica che aveva su una spalla un larghissimo, pauroso ascesso. Dopo otto giorni di trattamento, l'ascesso si era ridotto alle dimensioni di un bottoncino da camicia. Il campanello di casa di Musacchi, in via Giolitti n. 40, cominciò a squillare con frequenza via via maggiore, costringendo il neo-taumaturgo a sopportare le fatiche di una doppia vita: otto ore al giorno, in officina, intento ai propri doveri di operatore metallurgico; tutte le altre ore disponibili, in giro per Torino, a visitare flebitici e reumatici, nevrotici e paralitici — in una parola, — ogni genere di malati. E' prevedibile che, prima o poi, egli sarà costretto a rinunciare alla sua attività di metallurgico per dedicarsi completamente a quella di taumaturgo.

Le mani del marito

Al polo opposto di Musacchi, recentissima recluta torinese dell'esercito dei maghi, possiamo collocare una figura che, per meritando la qualifica di decano dei guaritori, occupa una posizione così singolare, da non consentire paragoni con altri cultori della taumaturgia. E' Enrico Tomasetti, il cui nome, fra gli studiosi di queste materie, è noto da anni in tutto il mondo.

Il caso di quest'uomo è quanto mai romanzesco. Giunse alle soglie del mondo dei fenomeni straordinari all'età di 45 anni, quando già aveva conquistato una florida, invidiabile posizione professionale, quale progettista di ponti, strade, ferrovie, opere idroelettriche, acquedotti in Svizzera e in Italia. Egli pure scoprì di essere guaritore accidentalmente, in conseguenza di una temporanea malattia della moglie, signora Carmela. Tormentata da spasimi atroci all'avambraccio sinistro, ella, durante la notte, cercava la mano del marito e se la posava sulla parte malata. Come per incanto il dolore spariva; ella aveva la impressione di essere guarita.

Enrico Tomasetti con la moglie Carmela e la professoressa Erminia De Stefano Borello, cultrice di metapsichica

Rivelatore fu il fatto che, dopo un certo periodo di quella strana cura notturna, la guarigione definitiva giunse davvero, senza che il medico curante riuscisse a spiegarne i motivi. Nella cerchia della famiglia della signora tutti furono convinti delle doti prodigiose delle mani del marito: una sola persona si mostrava scettica nel modo più intransigente: lui, Enrico Tomasetti, uomo che, abituato fin dagli anni della scuola a considerare il mondo dal punto di vista della scienza esatta, rifiutava di ammettere l'esistenza di fenomeni così difficilmente dimostrabili e misurabili. Ma la moglie continuava a portargli in casa amiche e conoscenti che implotavano l'intervento delle sue mani prodigiose: ed egli, abbandonando regolo calcolatore, tecnigrafo e tiralinee, procedeva a passaggi magnetici su braccia, mani, gambe, toraci. Quanto più straordinarie erano le guarigioni, tanto aumentava in lui la perplessità.

Preso a studiare le discipline più disparate, dall'elettricità alla biologia, per scoprire le leggi recondite dei fenomeni di cui egli stesso, di giorno in giorno, era il protagonista. Si avviò così lungo una strada che lo doveva portare molto lontano: creò una teoria sua, secondo la quale tutti quanti gli uomini, se lo volessero, potrebbero diventare guaritori; creò una scuola, in cui da decenni ormai uomini dotati di buona preparazione culturale studiano su un piano fisico e fisiologico fenomeni che molta gente (anche non appartenente al popolino) ritiene miracolosi.

Affinare la sensibilità

Cose sorprendenti vidi compiere da allievi di Tomasetti, nella sede di corso Peschiera n. 38, ove egli rischiude e dischiude ai discepoli nuovi orizzonti. Un giovanotto, laureato in medicina, a occhi bendati passeggiò in una sala evitando tutti gli ostacoli che vi erano stati sparpagliati: sedie rovesciate, mobili, poltrone. Era dunque guidato da un sesto senso? In certo modo sì: secondo la teoria del maestro, il giovane dottore dagli occhi bendati percepiva le radiazioni emesse dagli ostacoli, esattamente come accade per il pipistrello che, radar vivente, vola allo cieco piovandosi di un istinto particolare. Vidi rintracciare oggetti che erano stati nascosti in una stanza vicina: le persone che compivano tali scoperte erano esse pure attratte dalla percezione delle radiazioni, emesse dagli oggetti nascosti. E constatai con quale sicurezza, in molti casi, possa avvenire la trasmissione del pensiero.

Non tenteremo qui di esporre le complesse teorie di Enrico Tomasetti. Basti dire che egli fu tra i primi a propugnare una tesi ormai accettata da molti: l'uomo è una radio ricevente e trasmittente, e, perciò, risultati straordinari riesce a conseguire quando affina la propria sensibilità a sufficienza, in modo da sintonizzarsi con oggetti e persone vicine o lontane. Telepatia, trasmissione del pensiero, e la stessa attività dei guaritori si spiegano con questa teoria. Il «mago» intercetta quelle particolari radiazioni che sono emesse dagli organi malati del corpo umano; per contro le onde elettromagnetiche, sprigionantisi dalle mani del taumaturgo recano sollievo o, addirittura portano la guarigione.

Ma esistono davvero queste onde elettromagnetiche? Tomasetti e i suoi seguaci sono in grado di opporre la più sbalorditiva risposta a chi sollevasse un tale dubbio. Prendono un pesce o un cuore di animale, per esempio di capretto, e ne compiono la mummificazione, mediante il solo fluido che si irraggia dalle mani. Fatti straordinari? Senza dubbio. Ma altri ne vedremo nel corso di questa nostra peregrinazione attraverso il Piemonte magico.

Furio Fasolo

Drammatico salvataggio in un canale di Milano

Una bimba caduta in acqua viene recuperata dopo essere stata trascinata dalla corrente per 150 metri - In gravi condizioni all'ospedale

Milano, mercoledì sera.

Una bimba di 7 anni è caduta ieri sera, dopo le venti, in un canale detto Ticinello, che scorre nella zona di Morivione, in fondo a via Carlo Bazzi.

La piccola, Anna Mugnolo di Alfio, abitante in una cascina che prende il nome dalla stessa via Bazzi, s'era allontanata dalla propria abitazione con altri coetanei con i quali pare avesse cominciato a giocare presso la riva del canale, in quel punto scoperta al pari di decine e decine di altre rogge e canali che corrono alla periferia, costituendo un pericolo che spesse volte è stato denunciato dalla pubblica opinione.

Ad un tratto la bimba scivolava e precipitava in acqua. Le grida di alcuni altri bambini facevano accorrere sul posto abitanti della zona ed alcuni passanti, che si affollavano sulla riva del Ticinello. Aveva inizio così un drammatico tentativo di salvataggio, che poteva essere condotto felicemente a termine solo dopo che la piccola Anna era stata trascinata dalla corrente, scomparendo più volte sotto l'acqua, per oltre 150 metri.

Alla fine tratta in salvo, la piccola veniva trasportata semiasfissiata nella sua abitazione, e di lì, a mezzo della Croce Rossa, alla clinica pediatrica di via Commenda dove è stata ricoverata in preda a sintomi di grave asfissia, nonostante sia stata sottoposta ad un'energica respirazione artificiale.

I medici disperano di poterla salvare.

La tragica fine del bandito La Puglia

Catania, mercoledì sera.

Sulla morte del bandito Salvatore La Puglia, ucciso ieri nei pressi di Nicosia in un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine, si apprendono i seguenti particolari.

Il dirigente del Commissariato di P. S. di Leonforte avuta notizia che il pericoloso latitante si trovava in quella zona, fin da ieri, dopo disposizioni impartite dal questore di Enna, veniva organizzata una vasta battuta, durata due ore, con la partecipazione di agenti di P. S. di Leonforte e di Enna. Accertata in contrada «Giucchitto» la presenza del bandito, veniva disposto un accerchiamento. Il fuorilegge si stava tranquillamente dirigendo a cavallo verso un gruppo di case coloniche, quando appena smontato dall'animale per accingersi ad entrare in una di esse, si sentiva intimare l'alt «fermo là! » da un maresciallo di P. S. Il La Puglia rispondeva a colpi di pistola, uno dei quali attraversava il berretto di un agente, senza però far vittime.

Messosi al riparo, il malvivente scagliava una bomba a mano e poi tentava di lanciarne un'altra: ma il maresciallo, che aveva risposto al fuoco del bandito col suo mitra, gli è piombato alle spalle colpendolo con un colpo di baionetta. Benchè ferito gravemente, il La Puglia riusciva a penetrare in un pagliaio e stava per dileguarsi da una seconda uscita quando un agente lo ha ucciso con una scarica di mitra.

Gli Astri: Luna in Capricorno in sestile a Saturno, opposizione a Giove e congiunzione a Marte. Serie complicazioni e rovesci utili. Tipi: Pesci, Cancro e Scorpione.

Pesci: nuove visite e nuove discussioni. Sarà chiarito un equivoco.

Cancro: al lume di una candela dovrete entrare nel corridoio delle meraviglie.

Scorpione: la svolta sarà pericolosa e chiuderete se non rallenterete al momento opportuno.

Ai nati dell'Ariete: converrà stare lontani dal fuoco se non vorrete ustionarvi. Toro: fare attenzione alle ciglie per evitare liti e indigestioni. Gemelli: uno spicchio d'aglio può essere la causa di serie discussioni, rotture e altro. Leone: la vostra trottola può farvi smarrire un pacco. Fate attenzione al dito indice. Vergine: capiterete fra gli artigli di due donne capaci di tutto. Bilancia: dovrete ritirare il cammino sino a mezza strada, poi entrerete nel campo dell'abbondanza. Sagittario: allacciatevi con quelli che la sanno più lunga di voi. Capricorno: errore passato e caro prezzo. Acquario: la vostra depressione sarà motivo di seri guai. Siate più risoluti e decisi.

T. Valamidessi.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 53-115
Alfieri: ore 21 «Cavalleria rusticana» e «I Pagliacci».
Carignano (Compagnia Spettacoli Gialli), ore 21.15: «Tre topi grigi» di Agatha Christie.
Nuovo: domani alle 21.30 preciso 2° concerto sinfonico gratuito, diretto da M. Bruni, musiche di Borodin, Mendelssohn, Bellini, Schumann.
Palazzo Michelotti 21.15 Semifinali camp. europei lotta libera (catch).

Mostra Int. Fiori: Prezzo unico L. 200. Fontane lum. spett. attraz. Francesca Valentino: Arte Contemper. Piemontese 10-12, 16-19.

Al Florida Club, p. Solferino (tel. 43-822), 21-1: Complesso Arrigotti, cantano Casoli, Nicola.
Chalet Valentino: 21 Or. Zuccheri.
Eden Danze 21 Orch. Ceragioli.
Fassio Cafè chantant, Medici 112
Meisger Giardino Birreria: via S. Donato 69. Ogni sera Arte varia.
Monteccapperciai Danze ore 21-24.
Pagoda coperto: 21 serata premi.
Sister, San Giorgio Valentino: 21 Danze, «I sei Bonilico».
Smeraldo Club, Golfo 8, t. [illegible] 21 Orchestra Salocco e Lanfranco

Cavallino Bianco Cavoretto: ristorante Dancing. Compl. Gheri.
Colombia Danze, via Golfo 5 bis, tel. 60-143. Arte, Orch. Armand.
Dadone: ore 21-4: Danze, Arte varia. Orchestra Lana.
Gran Baita Night Club ore 22-3.
Tavernetta Bar Sestriere, via Amendola 10, t. 47-033, Arte varia.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mostro dell'isola» Boris Karloff, Franca Marzi.
Ariston: «Scarpette rosse», tech., M. Shearer, A. Walbrook. Pl. 250.
Astor: Inferno di fuoco, M. Windsor, W. Elliot. Pom. 300; sera 350.
Augustus: «La sua legge», B. Elliot, P. Foster, Sheridan. Pl. 250.
Corso «Pandora» tech. Ava Gardner, James Mason, M. Cabre.
Doria «E' un'altra notte ancora», A. Sheridan, Morgan. L. 300-350.
Lux: «Ho sposato un pilota» Screenvision a colori con R. Stack, C. Gray. Ingresso L. 300.
Maffei «La scala a chiocciola» D. Mc Guire, R. Fleming, G. Brent.
Metro-Cristallo: «Sombrero» tech. R. Montalban, C. Charisse, Gassman, Pierangeli, Mattin, ore 10.30
Reposi: Come sposare milionario, Monroe, tech. CinemaScope. L. 300
Torino: «Solo per te ho vissuto», J. Wyman, Hayden, Olson. Ap. 10
Vittoria: Films del terrore. Oggi: «Mi chiamo Giulia Ross» Nina Foch, George Macready, Domani: «Il traditore» Victor Mc Laglen.

Alessandra: «Miseria e nobiltà» a colori, Totò, Sophia Loren.
Alpi: «Capitan Fantasma» Ferraniacolor, F. Latimore, De Landa.
Capitol: «Miseria e nobiltà» a colori, Totò e Sophia Loren.
Faro: «Miseria e nobiltà» a colori, con Totò e Sophia Loren.
Gianduja: «Pony Express», tech., Charlton Heston, Rhonda Fleming
Hollywood: «Pony Express», tech. Charlton Heston, Rhonda Fleming
Ideal: Rivista sul ghiaccio e Compagnia Riv. Ferrero-Morgan 18.15 e 21.15 e film «Amore rosso».
La Perla «Sangue sul fiume» in technic. C. Calvet, R. Calhoun.
Massimo: «Le tigri della Birmania», Dennis Morgan, Dane Clark
Nazionale: «Notorious» Ingrid Bergman, Cary Grant e «Criniera bianca» Premiato Festival Cannes
Principe: «Pony Express», techn., Charlton Heston, Rhonda Fleming
Statuto: «L'indiana bianca», tech. Guy Madison, Frank Lovejoy.

Asti: «Spada e la rosa», techn. Walt Disney, R. Todd. Ap. 14.30
Cor: «Minorenni pericolose».
Mignon «Signora dalle camelie».
Olimpia: «Duello Sierra Madre».
Po: «Vertice» S. Pampanini.
P. Nuova: «Uomini alla ventura»
Romano «Stazione Termini» Comp. Riv. Girino-Benci 18.15 e 21.15.
S. Pelico «Forte Algeria» De Carlo

Cabelo v. da Verazzano 45: «Il tesoro del Condor» Cornel Wilde.
Esperia «Destinazione Budapest» Maria Toren, George Sanders.
Italiano «Meticcia di Sacramento» technic. R. Scott, P. Wymore.
Mirafiori «Bagliori ad oriente».
Vinzaglio «Nuvola nera» technic. Broderick Crawford, B. Hale.

Eliseo: «Cavalleria rusticana» in technic, Antony Quinn, Kerima.
Frejus «Canzoni di mezzo secolo» in technic con Silvana Pampanini
Nuovo: «Virginia 10 in amore» techn. Virginia Mayo, G. Nelson.
S. Paolo «Amanti latini» techn. Lana Turner, Ricardo Montalban

Corallo «Casablanca» Ingrid Bergman e Humphrey Bogart.
Eridano «Alfonsina cavallo vanesio» col. Rascel, Petera Sisters.
Radium «Dov'è la libertà» Totò.
Rossini c. Reg. Margherita 70: «Il cappotto» Renato Rascel.
V. Veneto «Questa è la vita» con Totò, Fabrizi, L. Bosè, W. Chiari

Astra: «Ti ho sempre amato».
Bernini: «Il mio splendido alto».
Excelsior: «Duello Sierra Madre» Robert Mitchum, Linda Darnell.
Odeon 2 film: «Perdonami se mi ami» e «Sangue indiano» technic.
Star «I perseguitati» K. Douglas

Adua: «Rivalità» e Varietà.
Aurora «Mano pericolosa» Peters.
Brescia «Peccatrice santa» Vieiat.
Fortino «Kon Tiki» cacciat. teatro techn. e Riv. La Triestina 21.15.
Monviso Ogni anno una ragazza.
Nord: «Totò sceicco» Totò.
Palermo «Teresa Raquin» Vallone
R. Parco Ciccia Sorrento, Topolino
Sociale «Strada e la rosa» techn.

Baretti Rommel volpe del deserto
Cabiria «Andalusia» tech. L. Mariano. Sch. panoram. Aria condiz.
Colosseo: «Capriccio di Caroline Chérie» technic, Martine Carol.
Italia: «Gli amori di Cleopatra», techn., R. Fleming, W. Lighton.
Lingotto: «Avventure Peter Pan» e «Valle degli orsi» techn. Disney.
Nizza: «Angeli del quartiere».
Piemonte: «Robin Hood», tech., Errol Flynn, Olivia De Havilland.
S. Carlo «Carmen proibita» A. Esmeralda, F. Tozzi. Schermo pan.
[illegible] Serenata amara. Villa. A.15

Alba «Sergente Bum» Lancaster.
Apollo «I miei 6 forzati» Willard Mitchell, Gilbert Roland.
Diana: «Nuvola nera» in technic.
Edera «Era lui sì sì» W. Chiari, Isa Barzizza, Silvana Pampanini.
Lucento «Amante di ferro» techn. Alan Ladd e Virginia Mayo.
Lutrario «Paula» Loretta Young.

Riduzioni E.N.A.L. — Corso, Lux, Augustus, Asti, Gianduja, P. Nuova, Umberto, Manzoni, Hollywood, Cibrario, Radium, Piemonte, Teatro Alfieri.

MOTO CROSS
17 giugno 1954
ore 18
TROFEO "GEN. AMIONE"
CAMPO S. NAZZARO
(Via Nizza - Ponte Isabella)
Prezzi L. 300 - 500
Tram 7 - Autobus C - Filobus 64, 66

Disgusti e cura delle «SOLE» DISFUNZIONI SESSUALI
Cure speciali RAPIDE pre-postmatrimoniali. Vecchiaia precoce, nevrastenia sessuale.
Gr. Uff. G.P.F. Dr. CARLETTI, ROMA, Piazza Esquilino 12 (Stazione) - Visite riservate 9-11, 16-18 (sale separate). Per informazioni gratuite scrivere - Opuscolo gratis (A. P. 21165).

Si iniziano in Svizzera i campionati per il massimo titolo del calcio

Francia-Jugoslavia risolve oggi a Losanna la prima X dei mondiali

Beara, il famoso « portiere-ballerino », difende oggi la rete jugoslava contro la Francia nell'incontro di Losanna.

DAL NOSTRO INVIATO

Losanna, mercoledì sera.

Trovare sedici squadre nazionali riunite nello stesso Paese e nello stesso momento non è cosa comune. Averle tutte a portata di mano, a distanza di poche diecine di chilometri l'una dall'altra, costituisce una occasione di osservazione, di studio, di raccolta di dati tecnici da far andare in sollucchero gli studiosi. E' una opportunità rara che si offre, di ritrovare amici e conoscenti — ed anche ex-nemici — fra i dirigenti, i giocatori, i giornalisti, i tifosi di tutte le provenienze, di tutte le qualità, dagli inguaribili su fino agli scettici.

Ve n'è un esercito qui; non esiste che l'imbarazzo della scelta. Perchè tutte le squadre si sono trascinate dietro un corteo di appassionati, quando da essi non sono state precedute. Perfino le più lontane, come l'Uruguay e il Brasile. I soli che non abbiano seguaci sono i coreani, poveri diavoli, i quali sono venuti, tutti fieri di avere eliminato dalla competizione i giapponesi, i loro nemici ereditari; sono venuti nello stretto numero necessario, come per l'onore della firma.

Hanno faticato per allenarsi un po' tutte le squadre che sono in attesa della grande prova. Il Comitato organizzatore aveva posto tutta una serie di divieti ad ogni gara preparatoria, e per risparmiare i terreni di gioco dei grandi stadi e per riservare tutto l'interesse e quindi anche tutti i mezzi economici della grande prova, sulle gare ufficiali. Ma gli interessati si sono arrangiati a tutto. Non c'è altri egualmente abile come i calciatori per girare attorno alle difficoltà, per dribblare gli ostacoli.

Piuttosto queste particelle di allenamento sono servite a mettere in luce amena o anche un po' ridicola, il fenomeno dello spionaggio, che in simili occasioni imperversa sotto tutte le forme possibili.

Giocavano gli ungheresi a Berna, e subito accorrevano tutti, dirigenti, allenatori, giocatori a squadre intere, brasiliani, italiani, uruguayani, austriaci e chi più ne ha più ne metta. Comparivano i brasiliani a Ginevra o gli italiani a Vevey e immediatamente l'assembramento dei rivali si ricomponeva. Nessuno diceva niente a nessuno, come se si trattasse di un gran segreto, e poi si trovavano tutti insieme, gli uni dirimpetto agli altri. E' usuale da ridere, visto che avevano si parlato di chiudere ai curiosi ed ai possibili rivali futuri ora fossero venuti a letto a quell'ora e la quale la tribuna, e gli quella gradinata. Trionfo del « doppio gioco » nelle domande e nelle risposte; specialmente nei riguardi di rivali non diretti. E diffusione su vasta scala di notizie false, messe in giro ad arte dagli interessati per fuorviare i rivali. Un ginepraio d'informazioni contraddittorie in cui è disgraziato chi si perde.

Tanto più che a complicare le cose pensano i giornali. Ci sono dei quotidiani sportivi che hanno messo al seguito della nazionale del loro paese dei redattori speciali con l'incarico di riferire per filo e per segno tutto quello che accade, tutti i sospiri che vengono tratti, tutto quello che i protagonisti interessati pensano o non pensano, abbia la cosa o non abbia attinenza allo sport. Uno ve n'è di questi giornali in lingua francese, e parecchi provenienti dal Sud America, che sono addirittura venuti fuori con una rubrica ora per ora. Ore 12: tutti a tavola, e giù la distinta degli alimenti e delle bevande. Ore 13: il caffè, e giù l'elenco di chi lo prende e di chi non lo prende, di chi sonnecchia e di chi passeggia. E poi chi riposa e chi dorme tanto e chi ha il sonno leggero e si alza presto. E il colore della cravatta e una quantità di altri particolari personalissimi. Tutte cose sommamente interessanti e dotate di un contenuto tecnico così profondo che chi le scrive deve ridere in cuor suo pensando alla ingenuità di chi legge. Lettura tecnica moderna che trova espressione qui, nel « contorno » di una grandiosa competizione tecnica. La popolarità che questa, il diavolo che travia. Sarebbe un falso campionato del mondo questo, se non riflettesse certi fenomeni di contorno.

Sul campo poi non ci sarà che il valore tecnico e fisico degli uomini che conterà. E ci si lasci dire che riteniamo che il livello tecnico del gioco a cui saremo chiamati ad assistere, dovrebbe essere generalmente elevato. Le squadre — quelle che hanno valore e possibilità — sono ben tenute, preparate coscienziosamente, hanno intenzioni serie e sono mosse da una voglia di ben fare che in pochi altri casi abbiamo riscontrato così diffusa ed intensa. Ci sono dei giocatori, in tutte le squadre, che sinceramente soffrono per non essere inclusi nella prima formazione del loro paese che scenderà in campo. Si tratta di un indice salutare. L'ambiente, per innati fattori concomitanti, è ben disposto, caleidoscopico, ammirato della smania provocata dalle energie compresse, nervoso del nervosismo che precede il segnale della partenza. Dovrebbe essere tecnicamente ed agonisticamente un bel campionato del mondo.

Le gare in programma per oggi sono quattro: Brasile-Messico a Ginevra, Francia-Jugoslavia a Losanna, Austria-Scozia a Zurigo e Uruguay-Cecoslovacchia a Berna. Su un piano normale di svolgimento del gioco, il Brasile, l'Austria e l'Uruguay dovrebbero assicurarsi i primi successi. Francia-Jugoslavia, la gara più attesa, è anche la più incerta. La prima incognita del torneo mondiale di calcio si risolverà oggi.

VITTORIO POZZO

Squadre in campo

Losanna: ore 18

FRANCIA: Remetter; Gianessi, Kaelbel; Marcel, Gonzales (Jonquet), Mahjoub; Kopa, Glovacki, Strappe, Dereuddre, Vincent.

JUGOSLAVIA: Beara; Stankovic, Crnkovic; Cajkowski, Horvat, Boskov; Ognjanovic, Mitic, Vukas, Bobek, Zebec.

ARBITRO: Griffith (Galles).

Ginevra: ore 17

BRASILE: Veludo; Djalma Santos, Pinheiro; Newton Santos, Brandaozinho, Bauer; Julinho, Didi, Baltazar, Pinga, Rodrigues.

MESSICO: Carbajal; Saturnino, Lopez; Romo, Cardenas, Avalos; Naranjo, Torres, Balcazar, Carus, Tlalo.

ARBITRO: Wyssling (Svizzera).

Zurigo: ore 18

AUSTRIA: Schmied; Hanappi, Happel; Barschandt, Ocwirk, Koller; Körner I, Schleger, Dienst, Probst, Körner II.

SCOZIA: Martin; Cunningham, Aird; Docherty, Davidson, Cowie; McKenzie, Johnstone, Brown; Fernie, Ormond.

ARBITRO: Franken (Belgio).

Berna: ore 18

URUGUAY: Maspoli; Santamaria, Martinez; Andrade, Varela, Cruz; Abbadie, Ambrois, Miguez, Schiaffino, Borges.

CECOSLOVACCHIA: Reiman; Safranek, Novak; Trnka, Pluskal, Benedikovic; Hlavacek, Hemele, Kacany, Pazicky, Pesek.

ARBITRO: Ellis (Inghilterra)

Gli azzurri spettatori alla gara dei francesi

Nostro servizio particolare

Vevey, mercoledì sera.

Soltanto ventiquattro ore ci separano dal primo cimento che la nazionale azzurra sosterrà nel quadro del quinto campionato del mondo contro la Svizzera a Losanna. Per questa partita grandissima è l'attesa e numerose sono le previsioni che si fanno da ogni parte. Lasciamo per conto nostro da parte quanto dicono gli altri, limitandoci piuttosto a sentire il parere dei nostri giocatori. Nella nostra rapida inchiesta ci siamo innanzi tutto rivolti a Boniperti, il capitano dell'undici azzurro, al quale abbiamo chiesto:

« Pensate di spuntarla contro i rosso-crociati? ».

Dopo qualche attimo di riflessione « Boni » ci ha risposto: « E' una domanda abbastanza imbarazzante poichè non avendo visto giocare da parecchio tempo gli elvetici non so quale sia l'effettiva capacità della loro squadra. Stando tuttavia a quanto abbiamo letto sui giornali gli svizzeri sarebbero in forte ripresa; in ogni caso — e dello stesso parere sono tutti i miei compagni — la formazione rosso-crociata sarà un osso abbastanza duro ».

Per Galli la Svizzera è un po' un'incognita:

« Dover giocare contro i padroni di casa costituisce un notevole handicap — ha detto —. E poi non sappiamo nemmeno con esattezza se gli elvetici praticheranno il gioco offensivo oppure se preferiranno rimanere sulla difensiva. Se sono riusciti a segnare recentemente goals contro l'Uruguay ciò significa in ogni caso che il loro attacco è un'arma abbastanza efficace ».

Anche Lorenzi — per altro molto contento di essere stato incluso all'ultimo istante nella nazionale sia pure nell'insolito posto di ala sinistra — fa presente:

« Ciò che maggiormente ci preoccupa è la loro tattica ossia il chiavistello, la cui applicazione ha già messo a soqquadro le più famose squadre europee e americane ».

A proposito del « verrou » svizzero, Lorenzi afferma:

« Grazie a questo sistema gli svizzeri sono solidissimi in difesa e giocano con minori preoccupazioni. Basti ricordare che nel confronto del 1953, a Lugano, nonostante che fossimo stati costantemente all'attacco, riuscimmo a segnare a stento un goal ».

« Allora — diciamo a Tognon — voi questi svizzeri li ritenete insuperabili? ».

« No — replica il centromediano del Milan — penso che li batteremo anche se di strettissima misura ».

Ed ora lasciamo la parola al direttore tecnico Czeizler che ha visto giocare gli svizzeri recentemente a Losanna contro l'Uruguay.

« L'undici elvetico, pur essendo abbastanza omogeneo, non rappresenta un ostacolo insuperabile. Per di più la sua difesa è meno forte del passato ».

Oggi la comitiva azzurra si reca a Losanna per assistere alla partita Jugoslavia-Francia. Il dottor Ferrando ci ha confermato che le condizioni degli undici azzurri prescelti a difendere i nostri colori domani a Losanna sono eccellenti. La scelta, come è noto, è già stata fatta. L'Italia si presenterà con Ghezzi; Vincenzi, Giacomazzi; Neri, Tognon, Nesti; Muccinelli, Boniperti, Galli, Pandolfini, Lorenzi.

g. f.

Coppi non partecipa al Giro dell'Emilia

Milano, mercoledì sera.

Oggi, alle ore 15, gran rapporto del presidente dell'A.N.C.M.A., prof. Robecchi, ai rappresentanti della stampa in relazione alla seduta a porte chiuse tenuta nel pomeriggio di ieri dalle Case industriali che hanno partecipato al Giro ciclistico d'Italia 1954. Sugli argomenti trattati e discussi nel corso di tale riunione si è cercato di mantenere il più rigoroso riserbo; si è tuttavia appreso che ad un certo momento il direttore commerciale della « Bianchi » ha abbandonato la seduta e che in genere i convenuti non hanno mostrato di apprezzare il provvedimento adottato d'urgenza dalla « Bottecchia » (la quale ha praticamente disciolto la squadra, informando l'U.V.I. che si asterrà dal partecipare alle prossime prove del campionato italiano a squadre).

In linea generale proverrebbe il concetto di attendere la decisione dell'U.V.I. (che, com'è noto, ha aperto un'inchiesta) prima di impegnarsi con orientamenti irreparabili che finirebbero con l'aggravare una situazione già difficile danneggiando un po' tutti.

Mentre questa grana viene affrontata, altre spuntano all'orizzonte. Dopo le precisazioni sulla sua non partecipazione al « Tour de France », già decisa da tempo, Fausto Coppi infatti ha comunicato che egli non parteciperà neanche al Giro dell'Emilia, in programma per il 27 giugno.

Tra le 125, al Tourist Trophy

Hollaus precede Ubbiali sul traguardo a Man

DOUGLAS, mercoledì sera.

Il tedesco R. Hollaus, in sella ad una N.S.U., ha vinto stamane la gara delle moto di 125 cc. per il « tourist trophy » sul traguardo d'arrivo di una cinquantina di metri l'italiano Carlo Ubbiali, su M.V. Agusta. La media del vincitore: km. 111 all'ora.

Domani sera per il titolo mondiale

Per Marciano-Charles biglietti da 25 mila lire

Per l'ottava volta nella storia del pugilato, domani al « Yankee Stadium » di New York, un atleta tenta la riconquista del titolo dei pesi massimi, già da lui posseduto. Si tratta del negro Ezzard Charles il quale anzi, primo fra tutti ritenta per la seconda volta di tornare in possesso della corona mondiale. Non riuscirono nell'impresa di riconquistare il primato perduto nè Corbett, nè Fitzsimmons, nè Jeffries nè, in tempi più recenti, Dempsey, Schmeling, Louis e Walcott.

Charles, dopo essere diventato campione nel 1949 battendo Walcott (il titolo era stato lasciato vacante da Louis), riuscì a battere nuovamente Walcott nella rivincita, ma dovette cedere alla settima ripresa nel terzo combattimento, nel 1951. Probabilmente Charles avrebbe già iscritto il proprio nome nella storia pugilistica quale riconquistatore del titolo dei « massimi » se un verdetto sballato non lo avesse dichiarato perdente contro l'eterno rivale Walcott, il 5 giugno 1952 a Filadelfia.

Il regno di Walcott tuttavia ebbe durata assai breve, chè il 23 settembre dello stesso anno il più giovane Rocky Marciano, dopo avergli subìto la superiorità per dodici riprese, seppe abbatterlo alla tredicesima, aggiudicandosi anche la rivincita con un rapidissimo successo in un solo round.

Ora, a preferenza di altri aspiranti, fra i quali il cubano Nino Valdes, a Charles è offerta l'opportunità di ritentare l'assalto alla corona mondiale. Riuscirà nell'impresa? A questo interrogativo i tecnici americani rispondono in genere negativamente, poichè la superiore velocità e la abilità tecnica di Charles non sembrano equilibrare la soverchiante potenza ed aggressività di Marciano, nè la mascella del negro sembra resistente come quella dell'italo-americano.

I più equilibrati competenti riconoscono comunque — e fra essi Nat Fleischer del « The Ring », la più quotata rivista pugilistica del mondo — che se Marciano non riuscisse ad abbattere il rivale, Charles avrebbe non poche probabilità di riportare una vittoria ai punti.

L'incontro — come si è già detto — si disputerà sulla distanza di 15 riprese domani sera al « Yankee Stadium » di New York, con inizio alle 21,30 locali (4,30 italiane di venerdì). Assisteranno alla riunione circa 40 mila spettatori che, secondo le previsioni, frutteranno un incasso di 500 mila dollari, pari a circa 310 milioni di lire. I prezzi dei biglietti vanno da un minimo di 5 dollari (3100 lire) ad un massimo di 40 dollari (circa 25 mila lire). La borsa di Marciano sarà il 40 per cento dell'incasso (compresi i diritti della televisione), mentre a Charles toccherà il 20 per cento dell'incasso.

GUIDO MURARI

Il mistero di due delitti

La ritrattazione

XI. — *Una giovane inglese è stata assassinata a Boulogne-sur-Mer ed un'altra al Touquet, senza che il loro assassino, che si presume sia la medesima persona, possa essere assicurato alla giustizia. Intanto per due anni consecutivi si susseguono gli assalti alle donne, per opera di un giovane biondo e pallido. Anzi, molte delle vittime, per paura della pubblicità, non denunciano l'aggressione subita. Ultimi, in ordine di data, l'attacco alla signorina Touillet, una ragazza di diciotto anni che si recava a portare la colazione al padre, ed alla signora Jolivet, una francese che stava cogliendo fiori, in un viale fiancheggiante il terreno del campo ippico. Anzi, la signora si è difesa con le forbici che stava adoperando, ed ha ferito al collo il suo aggressore. La stessa signora, poco tempo dopo, si reca al commissariato per comunicare che ha identificato il suo aggressore in un giovane operaio di una fabbrica di ghiaccio. Il segretario Chochois si reca subito sul posto e, senza essere visto, osserva il giovane certo Andrea Leloutre, presunto assassino. Sul suo collo nessuna traccia della forbiciata; se ne deduce che non è lui l'assassino. Riesaminata però la pratica relativa alle aggressioni, Chochois conclude che Leloutre deve essere proprio il colpevole. Ritorna alla ditta Alcover e invita il giovane a seguirlo. Leloutre, poi, confessa senza difficoltà, tutte le aggressioni fatte, ma nega recisamente di aver assassinato la signora Wilson.*

Il brigadiere Colebrant ha un fatto personale da regolare con Leloutre. Un anno prima due bagnanti dell'Hôtel Atlantic avevano scoperto un giovane biondo che stava frugando nei loro abiti posati sulla spiaggia, asportandone il portafogli e fuggendo poi in bicicletta. Il brigadiere aveva sospettato Leloutre di essere il « topo di spiaggia ». Qualche giorno dopo i due portafogli erano stati trovati vuoti davanti a una villa con un biglietto: « Per il commissario di polizia. Firmato: "La stella rossa" ». Allora il brigadiere Colebrant aveva interrogato invano Leloutre. Adesso che l'ha nuovamente sottomano, lo investe: « Sei stato tu a rubare i portafogli sulla spiaggia! ». Leloutre sorride. « Quando li hai deposti davanti alla villa? ». « Cinque minuti prima che mi fermaste per interrogarmi », risponde il giovane. « E il denaro? ». « Lo tenevo nascosto nelle scarpe. Non avete pensato a guardarvi dentro ». Tutto questo sembra divertire immensamente Leloutre. Allora Colebrant e Chochois rimettono sul tappeto l'assassinio della signora Wilson: « Sei stato tu ad assassinare l'inglese. A quell'epoca non avevi ancora sedici anni, perciò non rischi nulla a confessare. Confessa: si terrà conto della tua giovane età! ». Leloutre confessa tutto ciò che vogliono. « Sì, sono stato io ad assassinare la signora Wilson. Mi sono gettato su di lei, ed alle sue difese ho risposto con delle coltellate, mediante un coltello che avevo in tasca. Poi, vedendo che il suo sangue macchiava i miei abiti, l'ho strangolata ». Leloutre non si trova d'accordo con il medico legale, il quale aveva affermato: « La signora Wilson è stata prima strangolata e poi accoltellata ». Ma che importa? Oramai l'assassino è assicurato alla giustizia. Il dramma del Touquet è finalmente risolto. La buona notizia viene subito comunicata alla stampa. Il fotografo Paccau espone nella sua vetrina una fotografia del giovane Leloutre, con questa dicitura: « L'assassino della signora Wilson, che è stato testè arrestato ». Una sorella del giovane, al vedere quella motivazione, cade svenuta nella strada. A Etaples, dove abita la famiglia Leloutre, nessuno vuol credere alla colpevolezza di Andrea. La madre e la sorella godono della stima di tutti; il padre è caduto sui campi di battaglia. Il ragazzo, orfano di guerra, è sempre rimasto un giovane dabbene, riservato, laborioso, sportivo. Gli abitanti della piccola città hanno un bel leggere sui giornali che Andrea Leloutre ha commesso tutte le violenze che gli sono imputate e soprattutto che ha assassinato la signora Wilson; parte di essi è convinta che il ragazzo, nel 1929, fosse troppo giovane per commettere un crimine, mentre altri sostengono che se confessione vi è stata, questa è stata estorta con la forza. Il Procuratore Generale assegna a Leloutre un avvocato della Corte d'Appello di Parigi, Albert Candellier, che è consigliere generale della regione d'Etaples. Subito dopo il primo colloquio col suo avvocato, Andrea Leloutre ritratta la sua confessione. Allora il giovane viene messo a confronto, sul luogo del delitto, con il compositore Matras e gli si fa dire: « Buongiorno signore! », portando due dita al berretto. « E' proprio lui — afferma il direttore d'orchestra — non c'è alcun dubbio! ». Leloutre è dunque perduto? Ma l'avvocato difensore insorge: « Esigo che venga sentito anche « papà Biquet » che sulla strada ha seguito il maestro Matras e che ha dichiarato di non aver visto nessun ciclista ». Perciò si manda a cercare « papà Biquet ».

Segue: *La colpa è di « Coco »?*

il DENTIFRICIO COLGATE NEUTRALIZZA GLI ENZIMI

causa della carie e dell'alito cattivo

Soltanto il metodo Colgate ottiene tutti e tre questi risultati:

- RINFRESCA DUREVOLMENTE L'ALITO
- PULISCE A FONDO I DENTI e
- ARRESTA MEGLIO LA CARIE!

IL DENTIFRICIO COLGATE È ANTIENZIMICO!

Spazzolandovi i denti con il Dentifricio Colgate eliminate *istantaneamente* i batteri produttori di enzimi: e sono proprio gli enzimi che causano la carie dentaria.

Se volete veramente prevenire la carie seguite il metodo Colgate.

Esperimenti scientifici hanno dimostrato che il metodo Colgate, ha arrestato **più** carie a **più** persone di quanto mai riportato nella storia dei dentifrici.

COLGATE - la pasta dentifricia più venduta nel mondo

Tubo grande L. 190
Tubo medio L. 100

l'acquolina in bocca!...

6: l'intestino

Zampone di Modena! Che delizia! Solo al pensiero di gustarlo deve venire l'acquolina in bocca. E se ciò non accade? E' chiaro: qualcosa non va. Può essere l'intestino che appesantisce le funzioni digestive.
E' l'ora del Ganciarosso, l'aperitivo dalla formula perfetta, perchè tra gli altri suoi componenti contiene il calamo aromatico e gli essenzi che favoriscono secrezione e motilità gastrica ed intestinale, normalizzando le funzioni digestive e risvegliando l'appetito. Un Ganciarosso, allora, ed acquolina in bocca!

Ganciarosso

al bar chiedete Ganciarosso l'aperitivo dolceamaro

ULTIME NOTIZIE

DOMANI IL VOTO DELL'ASSEMBLEA

Il programma di Mendès-France

Negoziati per l'Indocina, ma non capitolazione - Per la Ced: discussione preliminare fra i partiti - Fedeltà all'Alleanza atlantica, austerità finanziaria - I pronostici gli dànno poche probabilità di riuscire eletto

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Alla fine di lunghe conversazioni con uomini politici e diplomatici, il Presidente «designato», Mendès-France, ha dichiarato ieri sera che si presenterà domani pomeriggio dinanzi all'Assemblea nazionale per chiedere l'investitura. Egli ha ancora precisato che non terrà conto dei cento voti comunisti e quindi, per ritenersi eletto dovrà ottenere 414 suffragi favorevoli se l'estrema sinistra vota per lui.

Oggi nel pomeriggio Mendès-France comincia a redigere la sua dichiarazione, pesando attentamente ogni parola, poichè da essa può dipendere un successo o un fallimento. Ma fin d'ora si conoscono le linee essenziali di ciò che dirà il «designato» all'Assemblea.

E' sul problema indocinese che egli centrerà la sua politica poichè è il problema più urgente. Mendès-France ritiene che si debba assicurare comunque la protezione del Corpo di spedizione, ma lo sforzo asiatico deve tener presente gli impegni atlantici assunti.

Tenuto conto di ciò si dovrebbe negoziare la pace in Indocina, senza capitolazione di sorta, a Ginevra dove Bidault potrebbe continuare a rappresentare la Francia. Appare subito che, sostanzialmente, il candidato non si allontana da ciò che volevano anche i suoi predecessori e che non sono riusciti a realizzare: pace in Indocina senza capitolare e senza indebolire la Francia in Europa, E se non si riuscisse a fare la pace?

Esistono solo tre mezzi: capitolare; aumentare lo sforzo di guerra; internazionalizzare il conflitto.

Per quanto riguarda la Comunità europea di difesa, il problema è parimenti altrettanto confuso. Il presidente designato è personalmente contro la CED nella sua forma attuale ma ritiene che l'esercito comune sia necessario perchè occorre fare l'Europa. Egli crede dunque che una leale discussione fra i partiti, permetterebbe di trovare un terreno di intesa e di elaborare, mediante concessioni reciproche, una soluzione da sottoporre all'approvazione degli altri cinque Paesi interessati: Italia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo.

Così verrebbe distrutto da un desiderio della Camera francese il faticoso lavoro diplomatico di parecchi anni, durante i quali è stato necessario — e non facile — conciliare le tesi dei vari Paesi; e la Germania ha già fatto sapere varie volte che se la Francia rimettesse sul tappeto il trattato della CED, anch'essa avrebbe modifiche da proporre.

Le discussioni quindi ricomincerebbero e chissà per quanto tempo. E' difficile che i democristiani accettino.

Per il resto non sembra che il programma del candidato debba sollevare molte obbiezioni: fedeltà all'Alleanza atlantica; concessioni misurate in Africa Settentrionale per far cessare l'agitazione, soddisfacendo certe giuste rivendicazioni senza cedere alle pretese degli estremisti; austerità finanziaria e risanamento della moneta, pio desiderio che ogni candidato ha sempre inserito nel suo programma senza poterlo realizzare.

Detto questo, quali sono le probabilità di successo? Molto scarse, secondo gli osservatori parlamentari. Esso dipende soprattutto dall'atteggiamento dei democristiani.

L. Mannucci

Anna Maria Caglio, fotografata a Roma su un campo sportivo, è stata convocata ieri pomeriggio nello studio del dottor Sepe, ove ha avuto un confronto, a quanto si dice, assai movimentato, col «marchese» Montagna

LA DONNA STRANGOLATA A LIMONE

Colpo di scena al processo di Cuneo?

Un teste avrebbe confidato alle figlie della Risso: "Non piangete chè, se anche cento dicessero che il Bellone è innocente, basterebbe che parlassi io,,

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Al processo per il delitto di Limone è stato sentito stamane il giornalista Giorgio Bocca, il quale ebbe a compiere un'inchiesta a Nizza Marittima presso i datori di lavoro del Bellone.

Il Bocca dichiara che i coniugi Giordano, presso i quali il Bellone prestava la sua opera, gli riferirono che il loro garzone, al rientro dall'Italia, appariva turbato e incapace di mangere le mucche e che si giustificava dicendo che gli facevano male le mani per il lavoro troppo pesante fatto in Italia. I coniugi Giordano dichiararono anche che il 15 settembre 1953, venne a Nizza una parente del Bellone a trovarlo, dopo di che questi non volle più uscire di casa. Quando i gendarmi vennero ad arrestarlo la signora Giordano rincorse il Bellone dicendogli: «Guarda che ti portano in Italia». Al che il Bellone impallidì e scrollò le spalle senza dire niente.

Viene quindi data lettura integrale dell'articolo del Bocca, che viene acquisito agli atti processuali.

Sale quindi alla pedana il teste dott. Aldo Quaranta, direttore dell'Azienda soggiorno e turismo di Limone, il quale riferisce sulle abitudini dei montanari a recarsi nelle osterie nei giorni festivi.

La Parte Civile avv. Balza pone quindi due domande all'imputato, e cioè se le persone che lo hanno accusato potevano avere motivi di rancore contro di lui e se conforma che fu veramente l'avv. Filippi di Nizza a consigliarlo per la negativa assoluta. Alla prima domanda l'imputato risponde di non aver nemici; in quanto alla seconda, conferma che l'avv. Filippi lo consigliò di negare tutto.

La Difesa presenta quindi istanza perchè sia acquisito agli atti il fascicolo processuale relativo all'estradizione; ma il Procuratore Generale si oppone. I difensori chiedono però che venga fatto un sopraluogo nella località del delitto. La Corte si ritira per decidere sulle due richieste e respinge sia il sopraluogo, sia l'acquisizione del fascicolo processuale dell'estradizione.

Il Presidente vuole ancora interrogare l'imputato facendogli raccontare dettagliatamente cosa ha fatto in quella tragica sera. Il Bellone risponde tranquillo alle nuove domande del dott. Baretti.

Alla fine dell'udienza le figlie dell'uccisa, che durante la lettura della necroscopia avevano pianto direttamente, hanno avvicinato i loro avvocati di Parte Civile confidando loro che un teste aveva detto: «Non piangete che, se anche cento dicessero che il Bellone è innocente, basterebbe che parlassi io», Siamo alla vigilia di un colpo di scena?

S. S.

chilometro della via Aurelia.

A quanto si sa fino ad ora, il piccolo Roberto era stato consegnato da uno sconosciuto ad alcuni contadini della zona e da questi a loro volta affidato alla stazione locale dei carabinieri. Le indagini proseguono per accertare come il bambino possa essersi spinto nel cuore della notte, in una località a lui del tutto sconosciuta.

Uno sciopero di tessili deciso nel Biellese

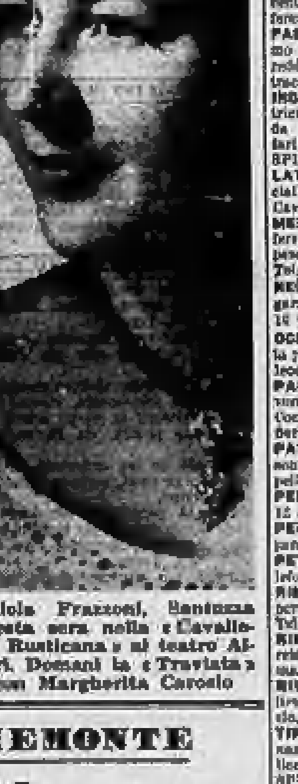
Biella, mercoledì sera.

Il Comitato esecutivo della Camera del Lavoro di Biella, secondo quanto comunica la FIOT, ha deciso — in segno di protesta contro l'accordo sul conglobamento firmato a Milano — uno sciopero provinciale di tutte le categorie della durata di 24 ore per il 19 giugno.

Un parto trigemino

Bari, mercoledì sera.

A Conversano, Lina Paradiso di 25 anni, che un anno fa era andata sposa al 30enne Paolo Lo Russo, ha dato alla luce tre belle creature, a cui sono stati imposti i nomi di Antonia, Crescenza e Vito.



Gilliola Frazzoni, Santuzza questa sera nella «Cavalleria Rusticana» al teatro Alfieri. Domani la «Traviata» con Margherita Carosio

Ritrovato un bimbo dopo una notte di ricerche

Roma, mercoledì sera.

I vigili del fuoco e i carabinieri sono stati mobilitati tutta la notte alla ricerca di un bimbo di 9 anni, scomparso verso le 21 di ieri sera da casa. Fortunatamente stamane, quando le apprensioni dei familiari si stavano tramutando in disperazione, è stato annunziato il suo ritrovamento. Si tratta dello scolaro Roberto Marinangeli, abitante in via Lago Terrione.

Il piccolo ch'era uscito per recarsi a giocare presso l'abitazione d'un compagno, è stato rintracciato dalla polizia al 10°

LA CLAMOROSA VICENDA DEI CONIUGI PATINO

Il miliardario e la fuggitiva nello stesso hôtel di Londra

Jaime è giunto stanotte da Roma - La moglie è accompagnata dal "re dello stagno,, che si crede tenterà l'impossibile per riappacificare i due sposi - Severi ordini impartiti al personale: nessun giornalista può entrare nell'albergo

Londra, mercoledì sera.

Probabilmente la vicenda dei giovani coniugi Ortiz Patino si risolverà nella maniera più naturale, con il ricongiungimento di Joanne e Jaime: le voci che prevedono la riunione dei due sposi hanno trovato ragione d'essere stamane quando, inaspettatamente, i personaggi principali di questa vicenda che appassiona oltre misura la opinione pubblica internazionale per la risonanza dei loro nomi, sono giunti a Londra in aereo, provenienti dal continente.

Ieri sera è arrivata la bella venticinquenne Joanne Connelley accompagnata dalla madre, signora Huntington Watts e dallo zio del marito, il noto «re dello stagno», don Antenore Patino, padre di Isabella (la dolce creatura morta improvvisamente poco più di un mese fa). Appena scesi all'aeroporto, i tre si sono diretti verso il centro della capitale, prendendo alloggio all'Hotel Savoy, dove gli appartamenti erano già stati prenotati.

Stamattina presto, proveniente da Ginevra, è giunto in volo nella capitale britannica, anche il ventiseienne Jaime Ortiz Patino, che ieri era deciso di raggiungere Parigi, sua residenza in Europa, e lì attendere la soluzione della questione che lo divideva dalla consorte alla quale si è unito poco più di due mesi fa.

La massima riservatezza è mantenuta sull'atteggiamento e il comportamento degli ospiti nell'albergo che fa parte del gruppo di cui è proprietario il padre di Jimmi Goldsmith, il giovane che sposò Isabella dopo la romantica e avventurosa fuga attraverso sei paesi europei.

Nessuno dei dipendenti dell'Hotel Savoy fa delle confidenze, e d'altra parte non avrebbero nulla di sensazionale da rivelare in quanto tutti e quattro i protagonisti della storia se ne stanno, almeno finora, rinchiusi nei loro appartamenti e nulla trapela nè delle loro intenzioni nè delle loro conversazioni.

Si dà comunque per certa la rappacificazione dei due sposi, grazie all'intervento del maturo multimilionario il quale indubbiamente non può vedere con piacere il nome della sua famiglia coinvolto in un altro scandalo.

Naturalmente il portiere dell'albergo ha il severissimo ordine di non lasciar passare nessuno di tutti coloro che tentano di avvicinare qualcuno dei personaggi: i giornalisti sostano in permanenza nella hall dell'albergo nella speranza di riuscire ad ottenere qualche notizia direttamente dagli interessati.

L'arrivo a Londra di Don Antenore Patino, giustifica d'altra parte le voci che sono corse di una imminente rappacificazione dei coniugi: l'autorità indiscussa del finanziere, capo riconosciuto ed ossequiato della famiglia, è tale da poter pesare convenientemente nelle faccende sentimentali dei membri della famiglia, e non vi è quindi dubbio che i due giovani sposi riescano a superare i loro contrasti grazie alla mediazione dell'influente zio.

Sembra accertato ormai che non fu il desiderio di rientrare al primo marito, dal quale divorziò tempo fa, nè di fuggire per il gusto dell'avventura (appropriandosi di gioielli per il valore di qualche centinaio di milioni), la causa della fuga di Joanne dalla clinica romana; ma dev'essere attribuita semplicemente alla forma d'esaurimento che l'ha colpita e per curare la quale si trovava in clinica a Roma.

Quando è sceso dall'aereo all'aeroporto di Orly, il giovane sposo non ha voluto fare alcuna dichiarazione ai giornalisti che l'hanno subito riconosciuto e circondato. Egli si è recato in un albergo diverso da quello dove alloggiano gli altri membri della sua famiglia: ma un incontro a due, o a tre, si prevede imminente e risolutivo.

Un pazzo voleva dar consigli a Elisabetta

LONDRA, mercoledì sera.

Un signore di mezza età, elegantemente vestito, è penetrato ieri pomeriggio negli appartamenti reali del castello di Windsor, proprio mentre stavano per uscirne la Regina e il Duca di Edimburgo diretti alla manifestazione ippica di Ascot.

«Ho delle cose importantissime da consigliare a Sua Maestà» ha detto il distinto signore, come se fosse di casa, al valletto in livrea che l'ha fermato nel corridoio che conduce alle sale occupate dalla Sovrana e dal suo seguito.

Il valletto ha chiamato il capo giardiniere di corte e questi, a sua volta, la polizia. Dopo pochi minuti di colloqui con l'uomo, la polizia ha preso la sua decisione: ha fatto chiamare un'autoambulanza. L'aspirante «consigliere» della Regina è stato trasferito al manicomio.

Venti milioni di dollari alla piccola e media industria

Alle 12,30 è avvenuto al Viminale, alla presenza di Scelba, lo scambio delle lettere, tra l'ambasciatrice Luce e il ministro Vanoni, per la concessione fatta dagli S.U. all'Italia

Roma, mercoledì sera.

L'ambasciatore degli Stati Uniti signora Luce, è stata ricevuta alle 12,30 al Viminale. Questa visita aveva messo a rumore i circoli giornalistici poichè si riteneva che fosse in relazione agli sviluppi della situazione internazionale. In realtà si tratta di una manifestazione di solidarietà italo-statunitense. La signora Luce era accompagnata dal ministro del Bilancio on. Vanoni e c'è stato, tra la rappresentante diplomatica americana e il ministro italiano del Bilancio, uno scambio di lettere per la concessione, da parte degli Stati Uniti, di 20 milioni di dollari in favore della piccola e media industria italiana, e Scelba ha voluto presenziare questa breve cerimonia.

Sotto la presidenza del Capo dello Stato il Comitato Supremo di Difesa si è riunito stamane per continuare l'esame dei problemi all'ordine del giorno già iniziato nelle precedenti sedute.

Oggi si riunisce, per la prima volta, il Comitato dei quattro partiti della maggioranza, per la trattazione dei principali problemi sul tappeto e che debbono poi essere risolti in sede ministeriale. Per quel che se ne sa i repubblicani intendono sollecitare, fin da questa prima riunione, la discussione in Parlamento sul trattato per la C.E.D. Anche i liberali, nella riunione della loro direzione, hanno posto l'accento su una sollecita discussione della ratifica del trattato.

Si tratta, più che altro, di una affermazione di principio, in quanto l'andamento dei lavori parlamentari non è tale che la discussione possa svolgersi in assemblea in quella ventilata «sessione estiva» che con ogni probabilità troverebbe tutti i deputati, di tutti i gruppi, d'accordo: d'accordo cioè di non tenere una simile sessione.

Proprio ieri sera il Presidente del Consiglio Scelba si è incontrato col presidente del Senato Merzagora, per mettere a punto l'ordine dei lavori dell'assemblea per il mese di giugno. Per quanto la ratifica della C.E.D. sia attualmente in discussione dinanzi alle Commissioni della Camera, sembra doversi escludere che il governo intenda sollecitare una discussione estiva sullo scottante argomento.

Dall'estrema sinistra non si nascondono propositi battaglieri se la ratifica della C.E.D. dovesse diventare di attualità. E ne è prova il duro linguaggio tenuto a Novara dal sen. Negarville.

«Se ci impediranno di fare comizi anti-C.E.D. ebbene — ha detto il senatore comunista — a Torino siamo cinquantamila comunisti e andremo per le strade a fare la nostra propaganda e vedremo se la Celere a tutti i soldati delle caserme di Torino ce lo impediranno». Il senatore comunista si è buscato la denunzia per vilipendio alle istituzioni costituzionali, minacce ad un corpo politico e istigazione a disobbedire alle leggi; e presto della questione si occuperà la Giunta delle autorizzazioni a procedere della Camera.

L'on. Elkan si dimette da commissario della Gioventù

ROMA, mercoledì sera.

L'on. Elkan ha rassegnato le dimissioni da commissario della Gioventù italiana (amministrazione dei beni della ex-G.I.L.). Il governo sta esaminando la sistemazione di questo ingente patrimonio, che si aggira sui 60 miliardi di lire. Verrebbe costituita una nuova direzione generale presso il costituendo Ministero per lo sport, lo spettacolo e il turismo.

Ma il telegramma era falso

Una protesta per i fitti attribuita al sindaco di Milano

Milano, mercoledì sera.

Al ministro di Grazia e Giustizia De Pietro è pervenuto ieri mattina a Roma un telegramma a firma del sindaco di Milano Ferrari con il quale si protestava per le decisioni del Governo in merito ai fitti. Il ministro, in un telegramma di risposta allo stesso sindaco, si richiamava ampliamente alle relative deliberazioni del Consiglio dei Ministri.

Il prof. Ferrari ha ieri sera stessa inviato una lettera al ministro De Pietro, per esprimere la propria meraviglia poichè egli non aveva affatto inviato un telegramma del genere e tanto meno intende protestare per un argomento che esorbita dalle sue attribuzioni e competenze.

PIOGGE TORRENZIALI IN PIEMONTE

Semiallagato a Novara il sobborgo di S. Andrea

Due ore e mezzo di nubifragio a Vercelli - Il Po e il Sesia in netto aumento a Casale Monferrato

Novara, mercoledì sera.

Violenti acquazzoni si sono susseguiti per tutta la notte sul Novarese. In città, verso le 3 di stamane, il canale Ospedale, che per circa cinquecento metri scorre a fianco del corso Risorgimento, nel rione Sant'Andrea, è straripato. Le acque hanno invaso la strada raggiungendo mezzo metro di altezza, riversandosi nelle cantine, nei negozi, magazzini e abitazioni private.

I vigili del fuoco, con tutti i mezzi a disposizione, sono entrati immediatamente in azione. La chiamata giunse alle 3, parecchie decine ed il comandante, non potendo rispondere a tutte, ha stabilito un turno di precedenza. E' stato dapprima prestato soccorso alle abitazioni poste nei semi-interrati, onde permettere al più presto agli abitanti di ritornarvi; è stata poi la volta degli enti, come la Stipel, un magazzino della quale, in via delle Rosette, è stato invaso da acqua e melma.

Allagamenti si sono verificati anche nel Basso Novarese. Notizie non ancora potute controllare parlano di straripamenti di rogge e di canali in parecchie località. Allagamenti senza gravi conseguenze si sarebbero verificati a Lumellogno, San Pietro, Mosezzo, Recetto, Ghislarengo e altrove; franamenti sulle strade comunali Barengo-Fara e Ghemme-Cavaglio. Allagate risulterebbero anche alcune stalle in una delle quali, nei pressi di Recetto, si sarebbe verificato un drammatico salvataggio di bovini. Sulla linea ferroviaria Novara-Biella, per ragioni prudenziali, viene effettuato il trasbordo dei passeggeri a mezzo di autopullman fra Carpignano Sesia e Ghislarengo.

Ieri sera nel VERCELLESE si è scatenato un nubifragio che è durato due ore e mezzo con allagamento di cantine e di negozi. Stamane la violenza della pioggia è diminuita, ma non cessata. Fino a mezzanotte i vigili del fuoco hanno avuto quattordici chiamate, e stamane alle 8 altre, per il prosciugamento dei locali allagati. In quattordici ore, dalle 20 di ieri sera, sono caduti 68 millimetri d'acqua. Il livello del fiume Sesia è aumentato di circa un metro e mezzo.

Il nubifragio ha causato pure lo straripamento del canale Cavour che a San Germano ha allagato dieci case e trenta ettari di terreno. Non ci sono vittime. Sul posto si sono portati i pompieri e le autorità. Mancano ancora particolari.

Il maltempo continua pure a imperversare nel CASALESE. Dopo il violento temporale di ieri, ha continuato a piovere per tutta la notte e anche stamane rovesci d'acqua stanno flagellando le campagne.

Il Po è in aumento. Stanotte all'idrometro della diga di Casale, il normale livello delle acque risultava superato di 60 centimetri; si ritiene che continueranno a salire notevolmente, date le peggiorate condizioni atmosferiche in Piemonte e sulle Alpi. Anche le acque del Sesia alla confluenza con il Po sono in crescita. La temperatura ha avuto un repentino abbassamento.

Dall'Emilia si apprende che un violento nubifragio è imperversato sul FIDENZINO ieri sera, causando danni rilevantissimi. L'acqua ha allagato gran parte delle campagne ed ha pure causato il crollo del ponte ferroviario di Sanguinara, tra Fidenza e Parma, interrompendo così il traffico ferroviario, che è stato avviato provvisoriamente sulla linea di Fornovo. I treni hanno forti ritardi.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MERCOLEDI' 16 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 437,9) — Ore 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15-14,30: Cronache del teatro e Cinema.

Ore 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Lezione di lingua tedesca - 17: Musica sinfonica - 17,30: Parigi vi parla - 18: Walter Coli ed il suo complesso - 18,30: Università internazionale G. Marconi - 18,45: Dodici Canzoni - 19,15: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli - 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Orchestra diretta da Guido Cergoli - 20,30: Giornale, Sport - 21: Motivi in passerella.

Ore 21,05: «Mazeppa», opera in tre atti dal poema «Poltava» di Puskin, traduzione e adattamento ritmico di L. Gruciani, Lochoff e Vito Frazzi, musica di Pietro Ciaikowski (prima esecuzione in Italia). Cantano: Magda Olivero, Maryana Radev, David Poleri, Ettore Bastianini, Boris Christoff, Fausto Flamini, Giorgio Algorta, Piero De Palma. Direttore Jonel Perlea, maestro del coro Andrea Morosini, orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino. Negli intervalli: I. «Scrittori al microfono» - Mario Praz: Il mio libro della sera; II. Oggi al Parlamento, Giornale. Dopo l'opera: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 13: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 13,30: Giornale; Rotolando e le musiche di Cole Porter - 14: Il contagocce; Orchestra diretta da Gorni Kramer - 14,30: «Il discobolo» attualità musicali.

Ore 18: Giornale; La voce di Gianni Poggi - 18,30: Orchestra diretta da Carlo Savina - 16: «Terza pagina» (I protagonisti delle musiche; I grandi interpreti di Chopin; «Curiosità: Le frasi celebri illustrate»; Rubrica didattica) - 17: «Piccola de Torre» un programma di Tito Guerrini e Rodolfo D'Italino - 18: Giornale; Orchestra diretta da Armando Fragna - 18,30: «Il vostro affezionatissimo» corrispondenza con i ragazzi - 19,45: Mike Di Napoli al pianoforte - 19: Cinema italiano: Giorgio Carnei: La maniera privata (settimo incontro); Ritratto di De Benedetti: Il progresso della tecnica (diciottesima lezione) - 19,30: Bella Segurini e la sua orchestra - 20: Radiosera; Campionato mondiale di calcio 1954 (commenti e interviste) - 20,30: Motivi in passerella - 20,45: «Ciak» attualità cinematografiche.

Ore 21: Girotondo e dondolo, rivista di Broccoli, Verde e Zapponi, compagnia del teatro comico-musicale di Roma, regia di Nino Meloni - 21,45: Samuel Grenwich: I miei ricordi - 22: Buone l'orchestra di Billy May.

Ore 22,15: «Falò lungo il mare» radiocommedia di quattro episodi di Giovanni Guida. Primo episodio: «Un catalano intraprendente», compagnia di prosa di Roma con Carlo Romano, regia di Marco Visconti. Un giovane avvocato parte dalla propria città, ove esercita la professione ed è intimorito, per trascorrere qualche tempo in campagna, ospite di amici. E qui trova gli amici e una cara figliola di diciott'anni. Vivacità di dialogo, e varie trovate sorreggono i quattro episodi. Il primo dei quali viene messo in onda questa sera.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 210,3, Torino m.f.) — Ore 19: E. Berlioz: L'infanzia di Cristo - 19,30: La Rassegna: Critica e filologia; Storia - 20: L'indicatore economico - 20,15: A. Vivaldi (revisione Morleri): Sinfonia dall'opera «Olimpiade»; G. Paisiello: Concerto n. 1 per archi e cembalo; G. Tartini: Sinfonia pastorale per archi e clavicembalo - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La serietà, a cura di Paul Lelgovi-Lorentino (II) - 21,45: I dialoghi di Platone, a cura di Enzo Paci: «Il Teeteto», compagnia di prosa di Roma con la partecipazione di Annibale Ninchi - 22,30: L'opera pianistica di Schubert, a cura di Guido Agosti: a) Fantasia in do maggiore op. 15 (Wanderer-Fantasie) b) Dai Momenti musicali op. 94 (pianista Ornella Puliti Santoliquido) - 23,30: Libri ricevuti - 23: «Idillio» poemetto di Hugo von Hofmannsthal con Emma Da Venezia e Sandro Ruffini, traduzione di Lucia Travaini (lettura).

ROMA II (m. 355) — Dalle ore 23,30 alle ore 24: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

RADIO ANDORRA (m. 366,0) — Ore 20: Rock'n'roll.

RADIO MONTECENERI (m. 538,6) — Ore 21: Rivista.

TELEVISIONE — Ore 17,55: Ripresa dalla Svizzera, Da Losanna: Trasmissione diretta dell'incontro di calcio Francia-Jugoslavia, valevole per l'assegnazione della «Coppa del mondo». Telecronista Nicolò Carosio - 20,45: Telegiornale - 21: Rubrica spettacoli televisivi di «Roma a 'sera'», presenta Corrado, regia di Guglielmo Morandi - 21: «Il dannato O'Flaherty» di G. B. Shaw, traduzione di Antonio Agresti, con la partecipazione di Teresa Franchini, Renato Baldini, Diego Michelotti, Annabella Carliani, «Come fui nominato della sua vita» di G. B. Shaw, traduzione di Antonio Agresti, con la partecipazione di: Ian Barbina, Luca Ronconi, Adriano Rimoldi. Regia di Alessandro Brissoni - 22,45: Replica telegiornale.

GIOVEDI' 17 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11,30: Musica da camera - 12,15: Orchestra Segurini - 13,15: Album musicale - 14: Quartetto Radar - 14,30: Cosa ricorda la discoteca - 16: Ornie e la sua orchestra - 15,30: Orchestra - 16: «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni - 17,15: Orchestra Kramer - 17,45: Radiocronaca dell'incontro di calcio Italia-Svizzera - 20: Musica leggera - 21: Il convegno dei cinque - 21,45: «Le tombe musicali nel mondo» - 22: I racconti di Santa Brigida - 22,30: Complesso «Il piccolo concerto classico».

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Orchestra Fragna - 13,30: Albanese e le canzoni napoletane - 14: Il contagocce; Complesso Gili - 14,30: Questa è Parigi - 15: Orchestra Ferrari - 15,30: La porta d'oro - 16: Il teatro dei Gobbi; «Dovutalina all'italiana» - 17: «Ciclistica» varietà musicale - 18: Musica da ballo - 18,45: Il microfono dei piccoli - 19,30: Orchestra Cergoli - 20,30: Orchestra Angelini - 21: «Gente allegra» storie brevi del cinema comico italiano - 21,45: La voce di Mike Mahoney - 22: Incontro di Diego Calcagno - 22,15: «Altri casi per tre amici» di Giuseppe Cirinolini.

TELEVISIONE — Ore 11: S. Messa; Rubrica religiosa - 17,45 (da Losanna): Telecronaca diretta incontro Italia-Svizzera di calcio - 20,45: Telegiornale - 21: Una risposta per voi 21,30: «Invito al sorriso» intermezzo di - 22,30: Telecronaca diretta di un avvenimento sportivo - 24: Telegiornale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tassa 7 %. Di due inserz. dello stesso annuncio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria con motori elettrici «Incei-Pirelli», via Carlo Alberto 20, Italcavi. Tel. 43-803, 47-480.
AUTOTRASLOCHI Sevilacqua. Garanzia, prezzi modici. Saccarelli 12, Tel. 40-738.
BETONIERE, nastri, elevatori, argani, gru, vibratori cantiere, macchine stradali. Facilitazioni pagamento. Torricelli, Nizza 47. 5038
COMPRESSORI sollevatori autogrù arieri idraulici attrezzatura autofficina. Via Nizza 22, telef. 683-874. 4628
LAVORAZIONE sociale incentivata, lamiere ferro carpenteria metallica, saldature saldatura. Scrivere Feltelli 175.
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi trovatura, elettrogeni. Lazaria, telefono 800-272. 1131
RETTIFICHE esterno, interno, senza centri, mola tangenziale, torni paralleli, revolver, trapani, affilatrici, fresatrici. Silvio Pellico 4. 28307
TAGLIATUBI velocissimo taglia senza lasciar sbavature. Sola. Biocca, 5. Telef. 683-760.
TENDE veneziane antiscia fabbrico per negozi abitazioni. Tel. 690-087. 1732
TORNI, frese, trapani, motorizzati in buone condizioni, vendonsi. Cav. Bussi, 30, telef. 73-081.
VENDESI gruppo trebbiatura Orsi con 40 trainante, completo efficiente, 2 motori trebbiatori. Rivolgersi: Guglielmi, Carbonatti, Asti. 4888
VENDO cantiere completo legnami teleziere montore tessile, componentistica. Telefono 20-568. 45783

3 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

FABBRICA artigiana mobili liquida rimanenze arredamento camere letto, pranzo, tinelli, mobili, cucine, vetrine, specchiere, poltrone, salotti, lampade, lungo rateazioni. Via Giuseppe Verdi 14-Nizza Regina Margherita 71; Principe Amedeo 36-C. 13042
GAS riparazioni fornelli cucine bruciatori gas liquidi qualsiasi prezzo riconoscibile. Via Bonelli 3, telefono 84-554. 20519
INSTALLAZIONE riparazione cucine stufe caloriferi termosifoni, scaldini. Fioriste, Aquila 10. L3480
ORAGAS, telefono 887-738, Gasolio: 44 unico officina attrezzata riparazioni apparecchi gas, domestici, industriali, autobotte, tubature. 3879

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 40 p.p.

AFFARE, cedo negozio lavanderia bene avviato 340.000. Agenzia Sacco, via Andrea Doria 5. 4888
AGNELLERIA bene avviata cede causa malattia. Tel. 543-696, 56-378. F8316
CAVALLERA, Saluzzo 31. Acquistiamo, rilevazione negozi di qualunque genere, facilitando. 3916
CEDESI in gerenza o vendesi negozio pollivendolo con grande retro. Telefono 250-085. M5816
CEDESI negozio arredato ad uso profumeria-lucidatura carne equina, ovina. Telefonare 96-215. F5458
CEDESI radio, elettricità, elettrodomestici. Scrivere casella 3063, SPI, Torino.
CEDESI 700.000 elegante negozio centralissimo adatto sartoria, abbigliamento. Telefonare 45-859. F7734
CEDO negozio centro con laboratorio maculati. Buona clientela. MMI privilegio. Telefonare 61-868. L8066
CEDO ottime condizioni avviata cartoleria, foto, anche gerenza. Scrivere casella 3000, SPI, Torino. L6486
COLLABORATORE socio anche donna con 2-3 milioni cercasi avviata azienda con negozio. Scrivere casella 8131, SPI, Torino. 45439
DITTA commerciale artigiana cercasi eventuale in anno quindici persone. Referenze. Scriv. casella 7081 SPI Torino.
FABBRICA liquori cioccolato, Portiaimo avviamento, ottime attrezzature, forte reddito, cedesi causa malattia, prezzo ultraconveniente. Potelli, Giolitti 4.
INGEGNERE preferibilmente impianti elettrici disegno capitale associerebbe azienda tecnica avviatissima. Sviluppo affari tutta Italia. Scrivere casella 4682 SPI, Torino. L9103
LATTERIE, gelaterie, pasticcerie commerciali, qualunque ritaggio, facilitazioni. Cavaliera, Saluzzo 31. 300
MERCERIE chincaglierie cinquemonale: ferramenta, casalinghi, radio, elettricità, pesca avviatissime vendesi. Moncalieri. Tel. 240-736. L3517
NECESSITANDOMI due milioni darei garanzia ipoteca su due alloggi, utile 10 %. Telefonare 64-760. 4860
OCCASIONE cedesi centro Savona avviata pensione. Agenzia Commerciale, via Palcoapa 17, Savona. 4861
PANETTERIA, forno elettrico, forte lavoro redditizio, urge cedere; ottimo affare. Condizioni pagamento. Bordiotta, Alberi 20. 4818
PANIFICIO cedesi in gerenza e persona preferibilmente. Pevione, Corte Appello 1. 4846
PENSIONE signorile cedo 12 camere ottime servizi. Telef. 255-906.
PERDERE, Corte Appello 2, cedasi impianti ottime condizioni pagamento.
PETTINATRICE cedo ottimo lavoro. Telefonare 291-083 dalle 10 alle 21.
RIMETTESI attività cantina avviatissima permesso vini minuto asportare privati. Telef. 790-183. L8878
RIMETTESI, ditta commercio, negozio reso locali affitti cause ragione lavanderia magliarie. Strada S. Mauro n. 10, Sacca.
RIVENDITA pane e confetteria centralissima cedesi a condizioni generali. Alessio, Cavour 13. L9180
TIPOGRAFIA redditizia vendesi, modernamente attrezzata, causa salute, 3 milioni trattabili. Scrivere casella 4004, SPI, Torino. L4373
URGE cedere negozio confezioni donna. Scrivere casella 3981, SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

ABBIAMO alloggi 2-3 camere servizi da vendere via Medail 34. Visite cantiere 9-12, 15-18. Geom. Castellotti 545-507.
ABBIAMO rustica 1.000.000, altra 800 mq. giardino 2.800.000, altre affittate, reddito 10 %, vari affari. Angiolla, Nizza 3.
ABBIAMO modernissimi alloggi pronti subito migliori zone: via Nagione 33, corso Bramante ang. via Giordano Bruno, via Pasquale Paoli 20; facilitazioni, mutuo. Vaglio, via Bourcheron 3, Tel. 524-287.
ABBIAMO S. Paolo, libero alloggio camera cucina lire 540.000, Ramus, Garibaldi 20. 2818
ABBIAMO S. Paolo, Vigone 26, negozi, alloggi, liberi subito e alloggio, facilitazioni. Ore 17-18. F9947
ABBIAMO ultimi appartamenti signorili arredi fine lusso, alloggiati, vista su Po, collina. Rivolgersi corso Antonelli 11, tel. 640-540. F7677
ABBIAMO zona Francia costruendo case, 3 alloggetti camera tinello cucinino, 5 alloggi 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno, 2 negozi alloggio reddito, prezzo convenientissimo, vendo: Dumas, Garibaldi 32. 3818
ABITABILE subito vendiamo, S. Rita, alloggio 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno, 2.300.000. Dumas, Garibaldi 32. 1919
ABITABILI settembre vendesi alloggi signorili 2-3-5 camere, servizi, nuova costruzione corso Re Umberto 149 (facilitazioni pagamento).
ACCHIAROT, settembre 54, vendo alloggi bicamere, bilocali, corso Abruzzi 10, Lunedì, mercoledì, venerdì: 16-17. Cedesi diritto sopraelevazione. 4381
ACQUISTATE corso Monte Grappa angolo via Nicola Fabrizi alloggi due camere, cucina, terzo, bagno, cantina, Sanitari, Condomini 1.300.000, mutuo (formato semestrali 30.000. Per 4 anni 22.000 mensili. Vaglio, via Bourcheron 3, telef. 524-287, 41-479.
ACQUISTATE piazza Bottesini ultimi alloggi affittati tre camere, cucina, terzo, bagno, ammesso alloggi Rafforo, Prezzo 2.300.000, reddito 300.000 annue. Vaglio, via Bourcheron 3, tel. 524-287, 41-479.
ACQUISTO occasione palazzina ammobiliata 8-10 camere, giardino, 2 alloggi, tranquilla zona. Gesù, Isnardo. Telefono 55-401. 4941
ACQUISTO contanti da costruttore case 25.000.000-50.000.000. Scrivere casella 7335, SPI, Torino. 5103
APPARE 3 camere, cucina, entrata, vendo, via Bologna, piano secondo 1.500.000; 700.000 contanti, rimanenza 10 rate mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 4888
APPARE! 3 grandi camere occupate, piano primo, corso Casale, vendo, 700.000; 300.000 contanti rimanenza 10 rate mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
APPARONE! Nicola Fabrizi, 6 vendo due ampie camere occupate. Rivolgersi portieria. 4304
ALLOGGETTI liberi abitare vendiamo prezzi modici definizione fracionamento. Via Bologna 11, Visite feriali 16-17.
ALLOGGETTI liberi abitare 350.000 camere, via Monastir 3, visibili 17-18.
ALLOGGETTO 2 camere servizi vendesi 1.300.000. zona Barra, Baraglia. Telefono 631-736. C3787
ALLOGGI liberi, occupati, corso Peschiera 85, 2-3 camere servizi, terme-bagno, vendonsi (pomeriggio). F9418
ALLOGGI liberi alloggio 1-3 camere cucina, riscaldati, zona collinare, costruzione, 450.000 per camera. Visite 17-18. Gubiale 7.
ALLOGGI liberi 3 camere, servizi completi, arredate, via Tarino 49 interno 11, comunicazioni, vendonsi. Telef. 551-160.
ALLOGGI moderni occupati camera cucina servizi vendesi, via Bonaglia 44. Visite 17-19. Telefono 41-787. 1843
ALLOGGI panoramici signorili 2-3-4 camere più servizi, tutte comodità, vendiamo direttamente. Rivolgersi: Impresa Immobiliare, via Rimasili 6. 5540
ALLOGGI pronti primavera 1955 ogni grandezza, finiti signorilmente, facilitazioni, mutuo, corso Racconigi ang. via San Bernardino, corso Peschiera ang. via Bardonecchia, via Bava 24. Vaglio, via Bourcheron 3, tel. 524-287, 41-479.
ALLOGGI nuovi subito, via Nizza 53 angolo Raffaello, 2-5 camere, ottime rifiniture, vendiamo. Mariotti, giovedì, sabato: 15-17. 4301
ALLOGGI signorili moderni 3-4 camere servizi, vendonsi, zona Francia. Corso Montenicore 10. Pomeriggio. 3350
ALLOGGI signorili tre camere servizi cedonsi zona Francia pronti subito; altri alla fiancorre cedesi 800.000 camere. Decretta Altuan, Sant'Agostino 1.
ALLOGGI signorili 8-10 vani, doppi, tranquilli, ogni comodità, pronti ottobre, vendonsi. Telefonare ore ufficio 44-413.
APPARTAMENTINI nuovi convenienti 2 camere, cucina, comodità vendonsi. Corso Peschiera 247, pomeriggio.
APPARTAMENTO centralissimo signorilissimo libero, zona signorile, vendo. Telefonare 51-400. F7800
A privati urge vendere stabile 80 camere libero, annesso 18.000 mq. terreno, blocco 16.000.000. Telefonare 891-283.
AVREMO pronti fine anno alloggi moderni ogni grandezza e comfort; facilitazioni, mutuo, corso Monte Grappa ang. via Nicola Fabrizi, corso Francia 219, corso Giulio Cesare ang. via Brasplinea. Vaglio, via Bourcheron 3. Tel. 524-287; 41-479. 5418
BELLISSIMI alloggi 3, 4, 5 camere, servizi completi, doppi, riscaldati, vista incomparabile, vendiamo direttamente, facilitazioni pagamento. Sinai, zona IV Novembre 106 (angolo via Vernazza).
BLOCCO 12 camere libero alloggio, mq. 25 giardino, primo, secondo piano, vendiamo 3.900.000. Telef. 693-513. F8477
CASCINA vendo alloggi 50 giornate collinari con casa Torino; eventuale differenza oltre 10.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 4888
CASA signorile semicentrale su corso comparo 25. Sopraelevabile sei piani vendo. Scrivere casella 1247, SPI, Torino.
CASA via Montecroce, 37 nove camere libere e adiacenze, sopraelevabile vendesi 4.600.000. Visite: 15-18. 2716
CASE 30 camere, servizi, terme bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeroporto. Rivolgersi pomeriggio, corso Montecucco 18. 2886
CASETTA annessa sopraelevabile frazione Lemnesco 4 alloggetti garage giardino, reddito 10%, vendo, buone condizioni. Cerdid, Andrea Doria 14. 6110
CASETTA 4 vani entrata cucinata semicentrale libera privato vende cambia con alloggio 5° piano. Telef. 41-436. L8209
CASTER, corso Vittorio 57. Definizione frazionamento ultimi 3 alloggi bisogni 4 camere, cucina, termo centrale, scala marmo. Via Plazzi 3. Visite 16-17.
CASTER, corso Vittorio 57, vende alloggi 2-3 camere, servizi, terme, bagno, costruzione 1950, affitti aggiornati, palazzine. Visite 17-18. Garessio 33 (Lingotto).
CAUSE familiari urgenti vendere palazzina due alloggi doppi servizi. Scrivere casella 3978, SPI, Torino.
CENTRALISSIMO, vendesi alloggio 300 mq. adatto ufficio. Baraglia. Tel. 531-336.
COMPRASI casa popolare qualsiasi periferia. Telef. 627-744. 3981
CORSO Giulio Cesare 116 alloggio abbondante due camere, cucina, terrazzo, terme centrale reddito 10.000 mensili vendo Isacchio, telef. 85-601. 4752
CORSO Regina 170, vendesi alloggi 3-4 camere, bagno fabbricato, diritto sopraelevazione, visite 15-18. M2868
CORSO Dalmazia (in zona) 161, pianoterra, soprammezzo, terzo, 3 camere, cucina, servizi, occupato, vendo. Telefonare 55-601. 4804
CORSO Vittorio angolo via Villarbocchiardo vendiamo alloggi occupati di 3-5 camere servizi L. 400.000 camere. Telefonare 532-948. 4091
CORSO Vittorio angolo via Villarbocchiardo vendiamo occupato negozio mq. 140 con alloggio piano primo 3 camere, grande cantina L. 10.000.000. Interno: cortile laboratorio libero fine 1954 mq. 48 lire 2.300.000. Telefonare 532-948. 4081
DEFINIZIONE frazionamento impresa vende direttamente alloggi signorili quattro camere, cucina, servizi, negozi. Via Bidone, 19. 4724
DIANO Marina: terreno presso spiaggia panoramico; villette ampio terreno vendonsi. Tel. 540-788. 14812
DIRETTAMENTE vendo ultimo alloggio abitabile subito Santa Rita due camere, bagno, cucina, telefono: 790-480. 3997
GRANDIOSO alloggio signorile 10 camere garage, tripli servizi, tetti corridorio, giardino, zona Piazza Statuto, vendo libero. Telefonare 55-601. 4804
GRANDIOSO stabilimento zona 1.000 mq. libero, adattissimo qualsiasi industria, vaporie segheria, bilico, vendesi. Tel. 81-600.
IMPRESA vende alloggi: zona Valentino 2 camere servizi; Mercati Nuovi 1-3-3 camere servizi; villa zona precollinare 8 vani. Telefonare 610-716. 3409
IMPORTANTE azienda industriale cerca fabbricato adatto stabilimento mq. 3000-4000 coperti oppure terreno mq. 6000-8000 zone Santa Rita o Ponte Stura. Scrivere casella 4176, SPI, Torino.
IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni acquista case, terreno, anche rilevante importo. Occorrono Sorra Gay, Magenta 2, Telefono 50-118. 4300
INVESTIMENTO capitali! Vendo, due camere, piano terreno, reddito 180.000 annue: 1.100.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 4888
MEZZ'ORA palazzo Torino casa signorile 20 camere garage giardino panoramica eredi vendono miglior offerente. Base 4.000.000. Tel. 540-758. L6815
MIRAFIORI Città Giardino vendiamo lotti terreno mq. 700 L. 2500 mq. Tel. 561-540
NEGOZI liberi e affittati vendiamo e affittiamo via Rosine 8, via Maria Vittoria, via Napione 25, corso Unione Sovietica 300, corso Monte Grappa ang. via Nicola Fabrizi. Vaglio, via Bourcheron 3. Telef. 524-287, 41-479. 5418
NEGOZI nuova costruzione, affitasi per generi, sicuro affidamento, ottime posizioni, reddito netto 10 per cento vendiamo. Studio corso Re Umberto 68. Telefonare 527-813; 47-550. F9475
NUOVA costruzione via Po 48, vendesi e affitasi alloggi cinque grandi locali adattissimo ufficio, stesso stabile alloggio otto camere affittato vendesi. Vaglio, via Bourcheron, 3. Telef. 524-287, 41-479.
PALAZZINA corso Lecce 7 camere servizi moderni giardino vendesi. Tel. 55-601.
PALAZZINA giardino zona signorile corso Re Umberto causa trasferimento vendo parzialmente libera. Telefonare 53-601.
PALAZZINA libera sei camere, termo, bagno, giardino, garage, vendo. Gagliardo 11, ore 16-17. 4804
PIAZZA Bengasi, adatto negozio, vendo, occupato, due camere, 1.300.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 4888
PIAZZA Bengasi, vendo, due grandi camere occupate, 780.000: 330.000 contanti, rimanenza rateale. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 4888
PIAZZA Rivoli alloggetto libero abitare zona signorile due camere cucina servizi vendo. Telefonare 55-601. 4804
PIAZZA Risorgimento vendesi 1-2-3 camere occupate 300.000 camera. Agenzia Cavour 7. 2981
PIAZZA Vittorio vendesi 4 camere cucina arredate, gabinetto occupato 2.650.000. Agenzia, Cavour 7. 2981
PORTA Nuova vendo nuovi negozio 300 mq. libero, volendo alloggio. Bussetto, Mazzini 32. 28365
RAPALLO, Parco Casale. Vendo appartamenti residenziali signorili, vista meravigliosa mare. Ossila, via Cavour 5, Torino. F6840
RIO Janeiro 4, casa civile costruzione vendesi alloggi liberi abitare, prezzi convenientissimi, pagamento dilazionato. Visite 16-18,30. 4890
SANREMO alloggetto lussuoso, posizione tranquilla, vista mare, pressi casinò, vendesi, affittasi. Telefonare 527-959.
SANREMO, Roma, Matteotti 4, vendo appartamenti rifiniti 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1404
SANREMO, occasione bilocali 4 appartamenti moderni 4.200.000. Filippi, Matteotti 85. M2185
SANREMO. Vendo appartamentino nuova costruzione mobiliato capitalissimo 1 milione 800.000. Trento Trieste 16, Mario.
SEMINTERRATO uso laboratorio magazzino, corso Umbria 9, locale o a laboratorio garage v. Rumeglia 71, vendesi Facilitazioni pagamento. Tel. 72-327.
STABILIMENTO mq. 3000 circa ampliabili vicinanze Torino. Tel. 25-362, 23-116.
TERRENI Madonna Campagna, Lingotto, corso Vercelli, ottime combinazioni vende «Lagar», corso Vittorio 36.
TERRENO S. Rita, lotti da 200 a 1.000 mq. vendonsi. Telefonare 599-445. C3745
TERRENO cintato adiacenze Lingotto mq. 400 vendesi. Telefono 65-804.
TERRENO direttamente vendiamo lotti mq. 350-1000 vicinanze capolinea 5, via Paolo Veronese L. 2.500. Recinti fabbricabili. Telefonare 292-845. 4901
TERRENO Lingotto 50-60 vendesi anche frazionato. Tel. 530-758. L6522
ULTRA convenienti per definizione frazionamento vendesi alloggetti a negozi occupati 3-4 camere. Ottima costruzione. Schopo 38. Ore 15-17. 4877

(Continua a pag. 4)

TORINO A. VIII N. 141
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
16-17 Giugno 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

Emilia de Pellapra

Incontro con Napoleone I

XXIX. — Diventato Capo dello Stato, Napoleone Bonaparte aveva sempre cercato di tenere lontana dall'alta società ufficiale la sua ex-grande amica dei giorni oscuri, Teresia Cabarrus, che aveva sposato il principe di Chimay. Ma il destino aveva disposto che il sangue dell'imperatore dovesse un giorno mescolarsi a quello della signora Tallien. Ed ecco come ciò si verificò.

Nell'aprile 1805, Napoleone I fu ricevuto in grande pompa dalla città di Lione. Durante le feste date in suo onore, l'imperatore notò, fra le mogli dei notabili che gli erano state presentate, una avvenente donna, elegante e piena di grazia, bruna dagli occhi azzurri, che fin dal primo sguardo lo turbò profondamente. Da parte sua la bella dama sembrava essere caduta in estasi dinanzi al guerriero. Questa adorabile creatura si chiama Emilia Leroy. E' la sposa di un aggiotatore, Enrico de Pellapra, che, non simpatico nè bello, le rende la vita pesante. Tuttavia Emilia le è rimasta fedele. Ma per un simile marito dovrebbe ella rifiutare di fare felice un eroe che ammira? No. Napoleone ha fatto in modo di rivederla da sola. Nervoso, impaziente come

un tenentino, l'imperatore stringe Emilia nelle sue braccia. La signora de Pellapra non resiste al grande conquistatore. E Napoleone aggiunge al suo attivo una vittoria di più. Ma una vittoria che lascia la vinta altrettanto felice quanto il vincitore. Emilia de Pellapra dedica al suo grande uomo una adorazione senza li-

miti. Ella riesce ad andare a Parigi fra il 27 gennaio e il 21 marzo 1806. E Napoleone trascorrerà ancora qualche notte con lei. L'11 novembre 1806 nascerà una figlia: Emilia Luisa Maria Francesca Giuseppina. La sua venuta al mondo causa di gioia Napoleone. Non le fornisce forse la prova che egli è in grado di fondare una dinastia? «La nascita della piccola Emilia Luisa — dirà più tardi la signora de Pellapra — ha permesso quella del re di Roma!». Il signor de Pellapra è molto meno contento. Egli sa dell'avventura di sua moglie con l'imperatore. Si rifiuta di riconoscere la piccola Emilia e se ne sbarazza mandandola a Lione, dai Leroy. Egli riconoscerà la bimba solo a condizione che venga nominato ricevitore generale delle fi-

nanze del Calvados. Di passaggio a Caen nel 1811, Napoleone rivedrà la signora de Pellapra. Incontro breve e segreto. Nel 1813, l'imperatrice Maria Luisa, recandosi a Cherbourg in visita ufficiale, è festeggiata a Caen dalle signore della città in costume, e la «più graziosa bimba che si potesse vedere» (nota l'imperatrice) le offre del latte del casale e le recita un complimento. E' la piccola Emilia, figlia naturale di Napoleone. Maria Luisa è lontana dal sospettare che questa bimba è la sorellastra di suo figlio, il re di Roma!

Segue: *Consolatrice di Bonaparte.*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

TERRENO, via Nizza (Lingotto), mq. 900 vendo. Tel. 692-455. F2348
VENDESI alloggio libero subito 4 camere cucina bagno termo terrazzino, zona Vanchiglia. Telefono 700-181. M2260
VENDESI cascina 11 mq. 750 di orto, paraggi ponte Sangone, mezzo lago. Telefono 802-512. F8433
VENDIAMO nuova affittiamo alloggi pronti subito 4-5 camere, doppi servizi, corso Sebastopoli 158. Veglio, via Boucheron 3. Telef. 526-261, 41-072. 3215
VENDO alloggio 7 camere alto via Duchessa Jolanda 2° piano adattabile pensione. Richiesta 4.500.000. Tel. 84-728.
VIA Accademia Albertina 3 bis vendesi ultimi 2 alloggi signorilissimi tripli servizi riscaldamento. Rivolgersi portinaria.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI grandi locali uffici semicentrali adatti magazzini industria alimentare. Telefonare 41-787. 1041
CERCO affitto acquisto rustico locale 150 mq. piano terreno adatto deposito. Scrivere cassetta 7138, SPI, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABITABILI subito affittiamo S. Rita, S. Paolo, alloggetti 1-2 camere, cucina, termo, bagno. Dumas, Garibaldi 20.
AFFITTANSI alloggi piccoli grandi zone diverse. Ferrero, Re Umberto 1. 3227
AFFITTANSI alloggi 2 camere servizi, pronti luglio. Via Frejus 5 (Borgonuovo). Visite 9-12, 14-18. 182s
AFFITTASI alloggio signorile 4 camere servizi San Salvario. Telefono 687-558.
AFFITTASI Crimea alloggio signorile camere nuove 7 vani doppi servizi. Corso Giovanni Lanza 78. L5409
AFFITTASI ultimi alloggetti. Rivolgersi corso Grosseto angolo via Leonardo Fea.
AFFITTASI 1-2-3 camere cucina cucinino termo bagno, zona Mercati Generali. Telefonare 390-619 dalle 12 alle 15. L9131
CERCASI mansarda zona piazza Vittorio Veneto, via Po, Maria Vittoria, Giolitti e relative traverse. Telefonare 80-630 dalle 9 alle 15. F8743

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

ALASSIO. Hôtel Pensione Marie. Ridottissimi giugno. Prenotate telefonando Torino 692-285. L8355
ALBENGA. Ristorante Stazione con camere, prezzi modici, ottimo trattamento. Prenotarsi. 6833
ALPETTOLIA (1763), Verres (Gombrine) Albergo Montebianco. Riduzioni bassa stagione, ottimo trattamento. 6318
BAMBINI al mare: «Dormo ruoti». Dott. Ferri, medico pediatra. Alassio.
BELLARIA Pensione Lumini, prima linea con ogni comfort moderno.
BELLARIA Pensione Stella Marina, nuova ... ogni comfort, ottimo trattamento. 6317
BELLARIA Villa Anna, prima linea mare. Giugno 900 tutto compreso.
CHAMPOLUC, Valle d'Aosta. Pensione Beau Séjour, ottimo trattamento famigliare. Interpellateci. L6178
FRABOSA Soprana. Bossea. Albergo Grotta, pensione 1300-1400. Servizio ottimo. 5650
HOTEL Villa Giulia, Pietra Ligure, vicinissimo mare, giugno-settembre 1400, luglio-agosto 1700-1800, tutto compreso.
LAIGUEGLIA. Lieto soggiorno. Giugno 1000. Luglio-agosto 1600. Prenotarsi.
PENSIONE Villa Rosa Bianca, Miramare Rimini. Viale Marconi n. 67. Ottimo trattamento. 6364
RICCIONE. Pensione Salus, centrale, ogni comfort, giugno 1000 tutto compreso.
RIMINI Pensione Bel soggiorno giugno 900 tutto compreso. M3794

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ALLA «Siat» (la Scuola specializzata da oltre un quarantennio) apprendimento rapido e sicuro: Stenografia, Dattilografia, Contabilità, Computisteria, Paghe, Contributi, Lingue. Corsi diurni, serali normali, estestivi. Via Po 2, tel. 47-573.
COLLEGIO Tigullio Chiavari. Estate ospita allievi che debbono riparare esami e fare cura marina. L6096

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

AFFIDIAMO vendita elegante prodotto adatto tutti negozi e privati. Seiva, casella postale 300, Torino. 1722
APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12. Piazza Repubblica 10. R6477
CASA mondiale elettrodomestici cerca per lavoro interessante, giovani collaboratori residenti in piccoli centri. Scrivere casella 54 SPI, via Parlamento 9 - Roma. 6019
CERCASI ottimo cameriere referenziato per villa in Sanzi. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino. P8315
CERCASI propaglista calcolatore materiale ferrotranviario per stabilimento Alta Italia. Inviare curriculum vitae. Casella 10-V, SPI, Milano. 6472
CUOCA per pensione mezza montagna, stagione estiva, cercasi. Scrivere cassetta 1960, SPI, Torino. L3106
GARZONISTI lavori argentatura abilissimi cercansi disposti trasferirsi. Referenze. Scrivere cassetta 8306, SPI, Torino.
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florenza via Bensi 22r. Firenze. 6504
IMPORTANTE azienda cerca provetto falegname imballatore per magazzino. Scrivere casella 164-A, SIPRA, Torino.
OTTIMI guadagni realizzerete diffondendo nostra «Guida». Richiedetela: Uedi, casella 70, Foligno. 6412
STENODATTILO provetta desideroso migliorare assumesi massimo 30enne. Scrivere dettagliando requisiti, assicurasi assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 8342, SPI, Torino. F7600
TUTTOFARE, cameriera, cuoche, fisse, referenziate, assicuriamo collocamento «Giulio», Passalacqua 6. L5435

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

INGEGNERE, profonda lunga esperienza professionale, offresi dirigente officina importante industria meccanica elettromeccanica. Scrivere cassetta 11 A, SPI, Genova. 6238
LAUREATO economia commercio 37enne già ufficiale s.p.e. lunga esperienza amministrativo-contabile media industria, elemento massima fiducia, vasta cultura, doti organizzative, praticissimo trattazione affari, governo personale, incremento produzione e vendite, referenze ineccepibili, offresi. Scrivere cassetta 8016, SPI, Torino. M5561
MEDICO offresi collaborare studio dentistico. Scrivere cassetta 8637 SPI Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

CERCASI serio, volenteroso viaggiatore introdotto ramo lubrificanti con clientela per vendita a grossisti. Buon trattamento, stipendio, provvigione. Scrivere cassetta 1893, SPI, Torino. 6406
PRIMARIA Società cerca agenti vendita olio oliva privati consumatori lire 460 ... compresa, recipiente gratis, merce franco destino, forte provvigione. Scrivere Belgiorno, Firinoli 8, Imperia.
RAPPRESENTANZA lavoro esclusiva affidiamo introdotti imprese edilizie. Seiva, casella postale 300, Torino. 1722
100.000 mensili più concorso spese e provvigione, offre rinomata Società Americana Lubrificanti a rappresentante introdotto Torino provincia mondo autorimesse. Assicurasi massima discrezione. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A Ìnvestigatrice: accertamenti, infedeltà, informazioni, sorveglianze, indagini ovunque, sequestro. «Italpol», Principe Oddone 22. Telefoni 24-510; 28-979.
ABBIATE presente Istituto Investigativo informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 40-51. Telef. 47-372. 840
ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 15 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-540. 3637
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze ovunque. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 960
ACQUISTA bottiglie damigiane ferro archivio oggetti occasione libri. Tel. 290-528.
ARCIOCCASIONE mobili. Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo, vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 18. 10941
ARGENTO oro preziosi acquista pagando massimo. Lagomarsino, Barbaroux, 13.
ATTENZIONE: matrimoniali 37.000, cucine, 35.000, salotti 68.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 20. 914
AVVISO. Quando abbisognavi mobilio qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande occasione visitando: Sala Aste, liquidazioni. Cigna 17, telef. 23-644.
BAGNI scaldabagni assortimento. Concorrenza assoluta. Bogino 17, cortile. Telefonare 42-896. 10486
BANCHI bar mobili negozi pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 8. 16000

CALCOLATRICI, macchine scrivere, nuovi tipi. Occasioni varie. Mayo, Rosero 4.
CAMERE, sala, tinelli, cucine, guardaroba liquida convenientemente Papella, Mazzini 44. 5322
DUBIED dal 1867 migliore macchina maglieria, tutte le finezze, 12-14-18 giolalli meccanica. Dubied durerà tutta la vita. Dubied vi assisterà sempre, ovunque. Massima garanzia. Prima acquistare visitateci. Negozio vendita Bruino S.A. Telefonare 526-960 Torino. Insegnamenti, rateazioni, avanzamenti. 8880
FRIGIDAIRE, Bosch, Idrolo, Mora, Electrolux, Yemen, Sibir, Ansbra, General, Marconi, originali, elettrodomestici, lavatrici, cucine, grandi marche, modelli Fiera Milano, cambi massima garanzia. Manutenzioni, migliori prezzi, rateazioni. Concessionario, corso Vittorio 55 (monumento). 4534
FRIGORIFERI assortimento ed a compressore, produzione 1953-1953 vendesi a prezzi di liquidazione. Casa del Lampadario, piazzetta Madonna degli Angeli, 3.
FRIGORIFERI perfettamente guasti da 3.200 avendo. Bricco, corso Vittorio 44.
L'ARREDAMENTO che desiderate è a Vostra disposizione. Mobili Barovero via Valperga Caluso angolo via Baiardi 45 via Nizza 34 (facilitazioni). 10928
MAZZUCCO, macchine maglieria Passaponi (Svezia) allenzionissime, infaticabili, occasioni, riparazioni, scuola gratuita. Santa Teresa 14. 2132

MACCHINA maglieria «Rondine» meccanica, eterna, elegante. Insegnamento. Casacci, Arsenale 40. 1914
MOBILI, Camerette, 24 rate, vasto assortimento. Visitateci Corso Vercelli, 30. Telefono: 21-104. 6351
MOBILI, liquidazione, ritiro commercio, matrimoniali, sala pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni. Ormea 24. 12797
MOBILI nuovi, usati, sostituiteci Mobilificio «Casabella» valutandoli al massimo. Rateazioni. Via Garibaldi 4. Telef. 491-107.
MOBILIFICIO Graz. 30 rate. Camere da 54.000, tinelli 48.000. Vasto assortimento mobili qualità con garanzia. Garibaldi 5 (cortile). 551
MOBILIFICIO Pio Quinto, via Pio Quinto, 14 bis. Telefono: 63-872. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, noce, mogano: 155.000, 160.000; 130.000. Liquidazione pranzo rinascimento. Novità tinelli, cucine smaltate. Facilitazioni, cambi.
OCCASIONE! Liquidansi mobili usati, tinelli, piazza Vittorio 4, camere sale usate, via Garibaldi 1. Telef. 481-107. 3170
OCCASIONISSIME: macchine scrivere, calcolatrici assortimento. Vendo, affitto, riparo. Augusta, via Cavour 8. 2855
PELLICCE confezionate in paglia montano, riscosso meglio! Fiorella, Pio V 13 telefono: 681-924.
RINNOVATE la vostra casa dando mobili vecchi in cambio nuovi. Rimanenze relaxati. Mobili, Martini, Saluzzo 81.

SPENDERETE bene il vostro denaro, avrete mobili ottimi servendovi dal Mobilificio Fosco, Armando Diaz, 2 (lungo Po).
TAPPEZZERIA carta a prezzi eccezionali di fabbrica (anche piccole partite) troverete esclusivamente presso Donati deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. T0176
TAPPEZZERIE in carta acquistatele a prezzi veramente di fabbrica, anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento via Madama Cristina 121, angolo corso Dante. 10665
TELEVISIONE, radio, amplificazione impianti, materiale per costruttori. Salamo, via Canova, 44. Telefono: 694-353.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ACQUISTI autoveicoli usati, rivolgetevi «Sica» Concessionaria Fiat, via Nizza 80. Disponga autovetture, autocarri, modelli piccoli, rifacibili, trattore Motomeccanica 30 Hp., ottime condizioni, facilitazioni. 4902
ACQUISTO occasioni privato 500 C, giardinetta oppure 1400, occasione. Telefonare: 55-814. T2181
ALFA 1900 seva nuova immatricolare, provata consegna risparmiando. Garage, via Saluzzo 89. T0401
AURELIA B. 21 - B. 12, ottime occasioni, Aprilia nuova, seminuova, Ardea recenti. Prestigio. Rateazioni. Madama Cristina 66. Telef. 60-815. 1406

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, nuove, usate, cambi, rateazioni, Lombardi, Maria Vittoria 46. 3714
AURELIA B 10; 500-C, giardinetta, occasioni diverse, permute, rateazioni. Giulio Cesare 41. 4357
AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 6 compra, vende qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni. Tele. 50-462.
AUTOAGENZIA Emilio Scheila, Galileo 25 (corso Massimo d'Azeglio). Telefonare 65-180, gratuitamente assortimento autoveicoli. 1653
AUTOMOBILI Mondial 750, nuovo modello «Alger le Cap», km. 15, 1 litro, nuova 1600, 6 posti, km. 140. Negozio vendita: S. Tommaso, 35. Telef. 523-033.
AUTONOLEGGIO D'Aquila: 1400, 1100, 600. Farini 3. Telefoni 80-610, 530-332.
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 21: 1400, 1100 E, belvedere, 500 C. Telefonare 772-943. 10351
AUTOSALONE Rizzio e Bozzone compera, vende, permuta, lunghe rateazioni. Michelangelo 78. 7438
BELLISSIME Mercedes Opel Olimpia radio 200.000, Topolino 150.000. Corso Vittorio 117. 25780
DA Castino via Brandizzo 21, telefono: 55-935, vendesi autocarro Dodge 6 ... nafta, ed altri autocarri media portata. T2247
DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Lucca, corso Vittorio 54. Tel. 48-301.

FIAT 103, 1400, 1100 E, 500 C, Belvedere nuove e occasioni. Permute, rateazioni. Madama Cristina 66. Telef. 60-815.
FUNZIONARIO vende Belvedere 11.000 km. reali, perfettissima. Telef. 693-494; 524-145. 30219
PERMUTIAMO vetture ed autocarri usati con nuove rateizzazioni 18 mesi. Corso Brescia, 4. 2606
RICAMBI occasioni. Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep, Chevrolet. Assali agricoli. Sarmanni Motina. Telefono 66-768.
1100 S.S. Sport berlina Farina, perfetta, vendo, cambio, rateazioni. Telef. 83-294, ore 16-18.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

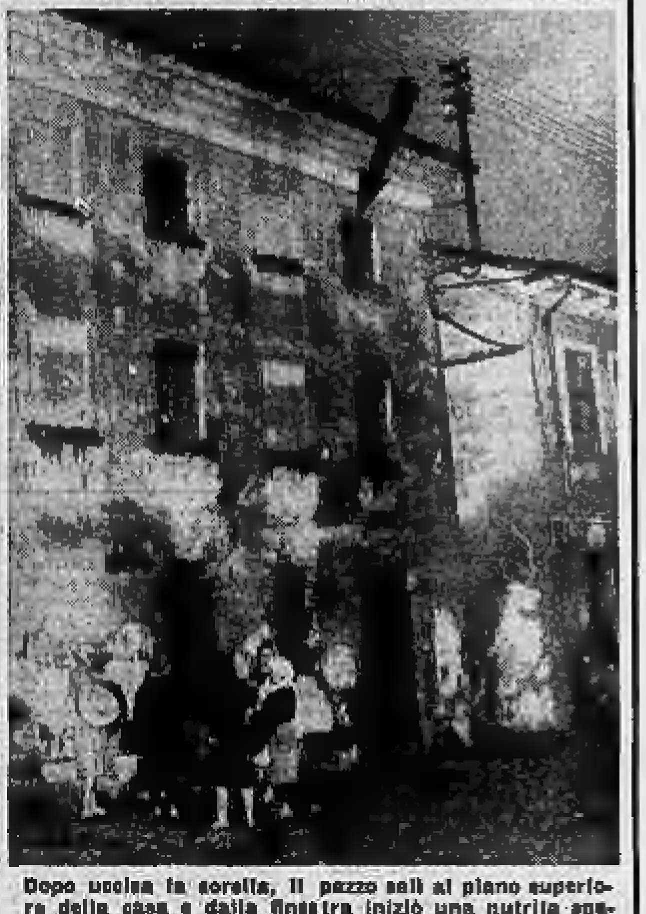
ABBIAMO dieci tipi Mondial: 160 Sogno, 148.000; 160 Sport, 245.000, ecc. Acquistando da prima agenzia diretta, esperienza settennale, funzionamento perfetto, garanzia assistenza sicura. Giulio Cesare 115, telef. 22-436, via Battisti 10, telef. 527-822. 4449
ACCERTARSI del buoni funzionamento della moto che intendete acquistare provando la Mondial 160 Sogno, 160 Sport, 200 Lusso (vincitrice Giro d'Italia 1954) dal concessionario diretto, Dovato, via Principe Tommaso 7. 3186
AGENZIA Mondial, esclusivista Lambretta Mondial, acquista, permuta, vende, acquistando qualunque tipo «Mondial», Giulio Cesare 115, tel. 22-436, via Battisti 10, tel. 527-822. 4449

AGENZIA Lambretta, Concessionario Moto Guazzoni, rimorchietti Harris per scooters. Cavalieri, Brescia, 18. Tel. 20-905.
AVVIATISSIMO negozio ricambi auto moto, 2 agenzie dirette, posizione principale, annessa officina, causa trasferimento, cedesi convenientemente. Scrivere cassetta 1930, SPI, Torino. 5400
BICICLETTE, ciclomotori, Cucciolo, Frejus, Mosquito, Ghost; rateazioni da lire 2000 mensili. Cucciolo, Giulio Cesare 155.
GILERA 150 cc. inimitabile motoleggera, facilitazioni. Prenotatevi da Concessionario diretto: Maiani, c. Giulio Cesare 44.
GUZZI: vendita rateale tutti tipi motocicli. Guzzi. Concessionario Cravanzola, Francia 87, Almese 10, tel. 760-478; interpellateci prima di acquistare. Tutti ricambi originali Guzzi. Scooti speciali meccanici. 5453
LAMBRETTA. L'economicissimo piccolo scooteristico. Tipi F-D-LD, forgiatori con cardano. Prenotazioni, rateazioni. Scota, Moretti, S. Tommaso 22. Telef. 536-008.
LAMBRETTA, Mondial, Laverda, Mosquito. Ferolli, Amedeo Peyron 22. Telefono 75-344. R4467
VIGILE Vespa consegna immediata? Agenzia Tora, corso S. Maurizio 31. Telefono 81-144. 4392
ZUNDAPP 50 telescopico, frizione, su litro 50 km. 78.500. Agenzia diretta corso Giulio Cesare 115, telefono 22-436; via Battisti 10, telefono 524-822. 548

La sparatoria del pazzo ad Arena Po

La pacifica borgata di Arena Po teatro della fulminea tragedia provocata da Carlo Givardi, di 67 anno, che, colto da improvvisa follia, ha ucciso la sorella, ha sparato dalla finestra (indicata dalla freccia) sui passanti ferendone tre e quindi si è suicidato. (Foto Moisio)

Il fratello del pazzo racconta come si svolse la tragedia.



Dopo uccisa la sorella, il pazzo salì al piano superiore della casa e dalla finestra iniziò una nutrita sparatoria contro le persone che passavano nella via.

Il punto ove il Givardi ha ucciso a colpi di fucile la sorella Pierina.

La tragica fine di Bignami

L'alpinista Roberto Bignami, componente la spedizione italiana a un massiccio ghiacciato del Gruppo delle Alpi nell'Himalaja, ha trovato la morte precipitando da un ponticello nelle acque vorticose di un torrente che lo hanno trascinato a valle. Vane sono state le ricerche dei compagni della spedizione.